



# LA FORMAZIONE PER IL PERSONALE ANNO 2017



L'istruzione e la formazione  
sono le armi più potenti  
che si possono utilizzare  
per cambiare il mondo

**Nelson Mandela**



# Che cos'è I.S.F.A.I.

I.S.F.A.I. - Istituto Superiore di Formazione per Aziende e Imprese - viene istituito nel 2009 dal Gruppo Sanitario Policlinico di Monza, grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico assistenziale, per svolgere attività di formazione in ambito sanitario e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I.S.F.A.I. è ente formativo accreditato presso Regione Lombardia e Regione Piemonte ed è in grado di erogare formazione per ogni tipo di azienda e impresa e crediti ECM, sia in ambito regionale sia nazionale, in base alla normativa vigente.

I.S.F.A.I. è certificato ISO 9001:2008.

I.S.F.A.I. dispone di due sedi operative: la prima presso l'Istituto Clinico Universitario di via Petrarca 51 a Verano Brianza (MB), munita di sei aule didattiche; la seconda presso Novarello Villaggio Azzurro via Graziosi 1 a Granozzo con Monticello (NO), all'interno della quale si trovano dieci aule didattiche.

## Gli ambiti di formazione erogata negli anni scorsi

- Area clinica
- Area prevenzione
- Qualità e management
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Area istituzionale-legislativa
- Area emergenze
- Competenze trasversali
- Informatica
- Lingue straniere

## I numeri di I.S.F.A.I. (dati relativi all'anno 2015)

	<b>VERANO</b>	<b>PIEMONTE</b>	<b>ALTRE SEDI</b>
Totale corsi effettuati	89	101	9
Totale ore di formazione erogate	746	1.258	300
Totale partecipanti	1.053	1.266	95
Totale crediti erogati	7.384	6.973	330

## L'organizzazione di I.S.F.A.I.

### **DIREZIONE GENERALE**

Alessandro Cagliani

### **DIREZIONE SCIENTIFICA**

Carlo Scotti-Foglieni

### **DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

Manuela Frigerio

### **DIREZIONE ORGANIZZATIVA**

Anna Carta

### **DIREZIONE DIDATTICA**

Laura Berra

### **DIREZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING**

Gloria Casati

# La nostra formazione

Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado fornire alle aziende attività formative e attività di sistema che rispondano alle esigenze sia in termini di formazione, sia di aggiornamento, sia di ottemperanza alle vigenti normative. In qualità di provider ECM è, poi, in grado di erogare crediti ECM, sia in ambito regionale sia nazionale, in base alla normativa vigente.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

I.S.F.A.I. è in grado di offrire corsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifiche regionali, valedoli sull'intero territorio nazionale. In particolare i percorsi attualmente attivabili sono quelli per Operatore Socio Sanitario, Ausiliario Socio Assistenziale, Assistente alla Poltrona di Studio Odontoiatrico.

## FORMAZIONE A CATALOGO

Rappresenta la proposta formativa di I.S.F.A.I. alle aziende, ai collegi e/o associazioni professionali. Si articola in corsi strutturati per lo più su una sola giornata suddivisi in base alle tematiche nelle seguenti aree:

- Area della prevenzione, clinica ed emergenze
- Area della riabilitazione
- Area sicurezza
- Area qualità e management
- Area istituzionale e legislativa
- Area trasversale - comunicativa e relazionale
- Area informatica e lingue

La maggior parte dei percorsi previsti all'interno di tutte le aree sono accreditati ECM e sono quindi valedoli ai fini dell'aggiornamento obbligatorio del personale sanitario.

## FORMAZIONE SU COMMESSA

I.S.F.A.I. è in grado di offrire al cliente un servizio completo dalla progettazione all'erogazione in ambito formativo.

La qualità del prodotto è garantita dall'approfondimento delle richieste del cliente, volto a individuare le particolari esigenze operative, le competenze attese dei formandi e, in generale, qualsiasi elemento utile a definire le caratteristiche di massima che dovrà possedere il servizio.

In qualità di provider ECM, I.S.F.A.I. è in grado di portare a termine anche le pratiche di accreditamento per gli eventi richiesti.

## FORMAZIONE FINANZIATA

Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato, I.S.F.A.I. è in grado di partecipare a bandi per la realizzazione di attività formative e attività di sistema su tutto il territorio nazionale volte a garantire ai propri clienti, in particolare alle aziende, la possibilità di fruire in forma agevolata o gratuita di formazione generale e specifica per i propri operatori.

Analogamente I.S.F.A.I. è in grado di spendere le proprie competenze nell'ambito della progettazione e dell'erogazione di formazione finanziata tramite fondi privati, quali i fondi interprofessionali.

## FAD E E-LEARNING

Dal 2013 I.S.F.A.I. - Policlinico di Monza è diventato Centro di Formazione AiFOS (Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro) ed è in grado di erogare corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in modalità e-learning e FAD tramite piattaforma dedicata. Dal 2017 l'offerta formativa FAD di I.S.F.A.I. - Policlinico di Monza si amplierà con corsi a tematica sanitaria.

## WEB

I.S.F.A.I. da settembre 2011 è entrato nel World Wide Web. All'indirizzo [www.isfai.it](http://www.isfai.it) è possibile consultare per intero il programma formativo di I.S.F.A.I., essere aggiornati sulle iniziative proposte e, registrandosi, iscriversi ai corsi e alla newsletter per essere sempre al passo con le attività di I.S.F.A.I. I.S.F.A.I. è anche presente su Facebook.

# Comitato scientifico

**Il Comitato Scientifico ha la funzione di garantire l'alto livello scientifico e la qualità di tutte le azioni formative proposte, in particolare per quel che concerne la formazione ECM, valutando e ratificando ogni singolo evento.**

### **PRESIDENTE**

**Prof. Carlo Scotti-Foglieni**

### **MEMBRI DEL COMITATO**

**Prof. Antonio Scala**

**Prof. Emilio Bajetta**

**Prof. Mauro Ceroni**

**Prof. Carlo Cisari**

**Dott. Giovannino Maio**

**Dott. Clemente Ponzetti**

**Prof. Giuseppe Specchia**

## Le nostre strutture e i servizi

**La sede di Verano Brianza** è una struttura di nuova edificazione ed è costituita da 5 aule didattiche della capienza minima di 30 posti fino ai 150 posti dell'aula magna e 1 aula per le esercitazioni. Le aule didattiche dispongono tutte di apparecchiature audio-video di ultima generazione, nonché di dispositivi di video-conferenza che consentono collegamenti con tutto il mondo. In particolare, poi, l'aula magna è dotata di una sala regia indipendente.



In questa sede trovano spazio anche gli Uffici Amministrativi e la Direzione Scientifica dell'Istituto. Nelle immediate adiacenze delle aule inoltre si trova il campus di I.S.F.A.I. costituito da 15 camere per un totale di 32 posti letto. Le camere sono doppie o triple e sono tutte dotate di angolo cottura, tavolo rotondo, tv, aria condizionata.

A disposizione dei discenti c'è un bar aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, nonché un ristorante pizzeria, un centro benessere e una palestra. Tutti questi servizi sono convenzionati con I.S.F.A.I.





**La sede di Novarello Villaggio Azzurro** a Granzo con Monticello (NO) si colloca in una struttura che comprende al proprio interno un antico mulino del '600 di recentissimo restauro e ampliamento. Questa sede di I.S.F.A.I. dispone di 10 aule della capienza minima di 10 posti e massima di 400 posti con il centro congressi. Le aule dispongono tutte di apparecchiature audio-video di ultima generazione, nonché di dispositivi di video-conferenza che consentono collegamenti con tutto il mondo. Due aule sono servite da una sala regia indipendente.



All'interno della struttura è ubicato un campus costituito da 48 camere per un totale di 79 posti letto e un albergo di nuova edificazione con 78 camere per un totale di 156 posti letto. A disposizione di coloro che vi soggiornano c'è una palestra dotata di tutte le attrezzature necessarie per svolgere attività di fitness, un centro benessere, un bar, un ristorante.

Tutti questi servizi sono convenzionati con I.S.F.A.I.



# Modalità e termini di iscrizione

## PROCEDURE DI ISCRIZIONE

Per favorire il processo di apprendimento le iscrizioni al corso sono a numero programmato. L'iscrizione si intende perfezionata nel momento in cui la Segreteria del corso riceve via fax (0362 824403) o via mail (info@isfai.it) il modulo di adesione compilato in ogni sua parte e sottoscritto per accettazione. Le schede non completamente compilate nei campi obbligatori saranno ritenute non valide. Le iscrizioni vengono accettate in ordine cronologico di arrivo.

## CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

A seguito della conferma dello svolgimento del corso il discente deve provvedere entro 5 giorni lavorativi al versamento dell'intera quota di iscrizione tramite bonifico bancario alle coordinate indicate sulla scheda di iscrizione.

## VARIAZIONI

I.S.F.A.I. si riserva la facoltà di modificare sede di svolgimento, date di inizio e di termine o di annullare i corsi programmati dandone tempestiva comunicazione agli interessati. In caso di annullamento il suo unico obbligo è di provvedere al rimborso dell'importo ricevuto senza ulteriori oneri.

## RECESSO

È attribuito a ciascun partecipante il diritto di recedere ai sensi dell'art. 1373 c.c., che dovrà essere comunicato con disdetta da inviare via fax al n. 0362 824403 e potrà essere esercitato con le seguenti modalità:

- fino a 10 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, il partecipante potrà recedere senza dovere alcun corrispettivo, l'organizzazione pertanto provvederà al rimborso dell'intera quota eventualmente già versata;
- oltre il termine di cui sopra e fino al giorno precedente l'inizio del corso, il partecipante potrà recedere pagando un corrispettivo pari al 25% della quota d'iscrizione che potrà essere trattenuta direttamente dalla segreteria amministrativa, se la quota è già stata versata. L'amministrazione provvederà a emettere relativa fattura.

## SERVIZI ACCESSORI

I discenti, nei giorni di frequenza, hanno la facoltà di accedere al servizio mensa di I.S.F.A.I. dietro pagamento di una tariffa agevolata pari a 7,50 euro.

I discenti, nei giorni di frequenza, previa prenotazione, possono pernottare presso l'Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza o presso Novarello Villaggio Azzurro dietro pagamento di una tariffa agevolata pari a:

- Verano Brianza euro 30,00 a persona per camera doppia e euro 50,00 per camera doppia uso singola;
- Novarello euro 35,00 a persona per camera doppia e euro 50,00 per camera singola.

## PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - a norma degli art. 33/36, le informazioni fornite verranno trattate da Policlinico di Monza con finalità informative e di gestione amministrativa.

# Scheda pre-adesione

MO1901415

SEDE DI SVOLGIMENTO

TITOLO EVENTO

DATE

## DATI ANAGRAFICI (i dati contrassegnati con \* sono obbligatori)

Cognome (\*) ..... Nome (\*) .....

Codice Fiscale (\*) .....

Luogo di nascita (\*) ..... Prov. (\*) (.....) Data (\*) ..... / ..... / .....

Residente in Via/le - Piazza/le (\*) ..... n° (\*) .....

C.A.P. (\*) ..... Città (\*) ..... Prov. (\*) (.....)

Telefono ..... Cellulare (\*) .....

Fax ..... E-mail (\*) .....

Professione (\*) ..... Disciplina (\*) .....

Partita IVA .....

## Come è venuto a conoscenza dell'evento (\*)

www.isfai.it                       ricerca internet     passaparola

social network (Facebook, Linkedin)     pubblicità                       altro (specificare) .....

## QUOTA DI PARTERCIPIAZIONE

Euro ..... (+ euro 2,00 per marca da bollo per importi superiori a 77,47 euro)

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

**I pagamenti possono essere effettuati tramite bonifico bancario**

**IBAN: IT10P0503533150354570005707**

**Intestato a:** Policlinico di Monza

**Causale:** Partecipazione corso (TITOLO, SEDE E DATE)

FATTURE: la fattura è emessa con intestazione al discente. In caso di diverso intestatario, segnalare preventivamente all'ufficio amministrazione.

## MODALITÀ DI DISDETTA

È attribuito a ciascun partecipante il diritto di recedere ai sensi dell'art. 1373 c.c., che dovrà essere comunicato con disdetta da inviare via fax al n. 0362 824403 e potrà essere esercitato con le seguenti modalità: fino a 10 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, il partecipante potrà recedere senza dovere alcun corrispettivo, l'organizzazione pertanto provvederà al rimborso dell'intera quota eventualmente già versata; oltre il termine di cui sopra e fino al giorno precedente l'inizio del corso, il partecipante potrà recedere pagando un corrispettivo pari al 25% della quota d'iscrizione che potrà essere trattenuta direttamente dalla segreteria amministrativa, se la quota è già stata versata. L'amministrazione provvederà a emettere relativa fattura.

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. approvo espressamente la clausola relativa alla disdetta.

FIRMA \_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni civili e penali previste richiamate all'art. 26 L. 4 gennaio 1968, n. 15 si dichiara che i dati riportati corrispondono allo stato reale della persona, che autorizza espressamente Policlinico di Monza al trattamento dei dati personali all'unico scopo di informazione, gestione amministrativa e organizzativa di erogazione di attività formative così come previsto D.Lgs. 196/2003.

AUTORIZZO       NON AUTORIZZO

FIRMA \_\_\_\_\_

# Indice dei corsi

<b>FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<b>15</b>
Corso di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)	16
Corso di qualifica professionale per Ausiliario Socio Assistenziale (A.S.A.) (Deliberazione Giunta Regionale del 24 luglio 2008 - n. VIII/7693)	17
Corso di riqualifica professionale A.S.A. in O.S.S. (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)	18
Corso per Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico (D.D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro del 14 giugno 2007 - n. 6481)	19
<b>FORMAZIONE AREA DELLA PREVENZIONE, CLINICA ED EMERGENZE</b>	<b>21</b>
Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari	22
Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)	23
Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA): linee guida per la prevenzione della Klebsiella	24
Il lavaggio delle mani e la prevenzione delle infezioni ospedaliere	25
Le infezioni ospedaliere e la gestione del paziente isolato	25
Linee guida per il buon uso del sangue e degli emoderivati: plasma, piastrine e albumina	26
Aggiornamento linee guida antibiotico profilassi	27
Medicazioni avanzate	28
La continuità assistenziale tra ospedale e territorio	29
Interpretazione dell'emogasanalisi arteriosa	30
Accessi venosi: PICC e Midline... questi sconosciuti!	31
La ventilazione meccanica non invasiva	32
Ventilazione meccanica e tracheostomia	33
Patologie respiratorie in terapia intensiva	34
Emodinamica - Fisiopatologia e monitoraggio	35
Assistenza infermieristica al paziente critico cardiovascolare	36
Il paziente cardiopatico da sottoporre a chirurgia non cardiaca	37
La valvulopatia aortica e mitralica	38
Dolore cronico benigno e oncologico	39
La gestione delle stomie intestinali: aggiornamenti	40
Corso di Elettrocardiografia per operatori sanitari	41
Le rachialgie	42
Assistenza al paziente affetto da demenza	43
Il percorso rosa: gestione della donna vittima di violenza	44
Educazione terapeutica del paziente diabetico	45
Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D	46

Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D - aggiornamento	47
Paediatric Basic Life Support (P-BLS)	47
Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D per laici	48
Global advanced triage nursing N.O.E.	49
Identificazione e trattamento precoci delle forme di sepsi grave e shock settico	51

## **FORMAZIONE AREA QUALITÀ E MANAGEMENT** **53**

La nuova ISO 9001:2015 - modifiche e aggiornamenti rispetto alla precedente edizione	54
La norma ISO 9001:2015: analisi e mappatura dei rischi	55

## **FORMAZIONE AREA ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA** **57**

Privacy sanitaria: il nuovo Regolamento UE	58
Sicurezza dei pazienti e rischio clinico	59
Dovere di cura e rifiuto del trattamento sanitario	60

## **FORMAZIONE AREA COMUNICATIVA E RELAZIONALE** **63**

Riconoscere e gestire le problematiche adolescenziali	64
Disturbi alimentari negli adulti e negli adolescenti	64
Emozioni e vissuti nella malattia oncologica con particolare attenzione al tumore mammario	65
Il paziente ortopedico: emozioni e vissuti	66
Personalità normale e patologica nei pazienti ospedalizzati	66

## **FORMAZIONE AREA SALUTE E SICUREZZA** **69**

D.Lgs. 81/08 - Modulo Generale	70
D.Lgs. 81/08 - Modulo Specifico (Settore Ateco 7)	71
D.Lgs. 81/08 - Movimentazione manuale carichi	73
D.Lgs. 81/08 - Rischio chimico e rischio biologico	74
D.Lgs. 230/95 - Rischio radiazioni ionizzanti	76
D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni ottiche artificiali: laser	76
D.P.R. 542/94 - Rischio da risonanza magnetica	77
D.Lgs. 81/08 - Corso di aggiornamento per manutentori delle strutture ospedaliere	78
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi - Regione Lombardia	79
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi - Regione Piemonte	80
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radioterapisti - Regione Lombardia	81
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico - Regione Lombardia	82

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico - Regione Piemonte	84
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - Regione Lombardia	85
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - Regione Piemonte	86
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a fisici - Regione Lombardia	87
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a infermieri professionali coinvolti nelle attività radiologiche complementari all'esercizio clinico - Regione Lombardia	88
D.Lgs. 81/08 - Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	89
D.Lgs. 81/08 - Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	91
D.Lgs. 81/08 - Corso dirigenti	93
D.Lgs. 81/08 - Corso preposti	95
D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio elevato	96
D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio medio	98
D.M. 388/2003 - Primo soccorso (aziende gruppo B e C)	100







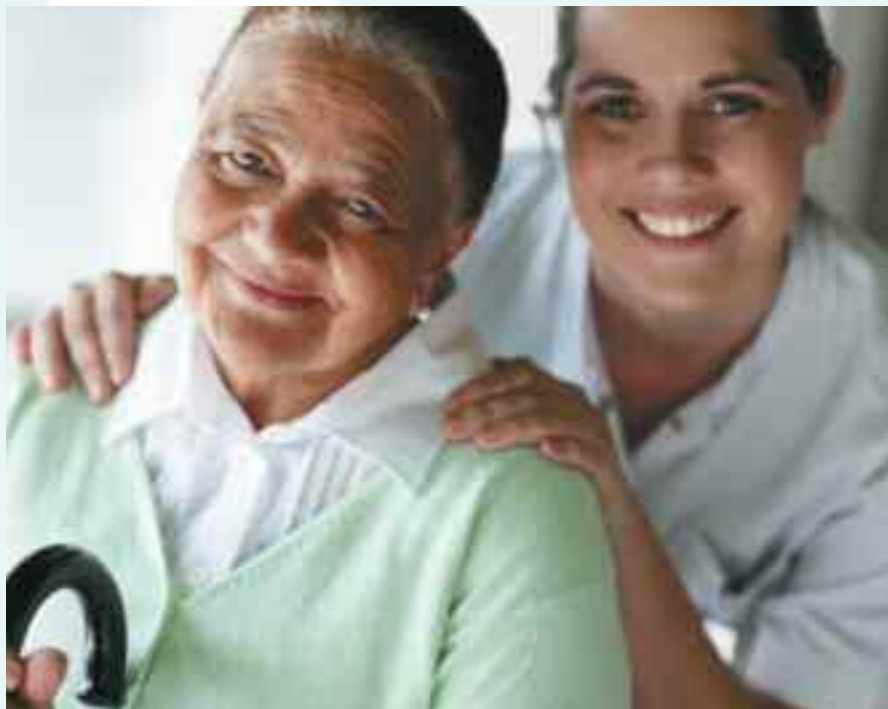


## Formazione professionale

**Direttore Scientifico: dott.ssa. Anna Carta**

Dirigente Infermieristico

Coordinatrice dei Servizi Sanitari e Responsabile Formazione del Policlinico di Monza



I.S.F.A.I. è in grado di offrire corsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifiche regionali, valevoli sull'intero territorio nazionale. In particolare i percorsi attualmente attivabili sono quelli per Operatore Socio Sanitario, Ausiliario Socio Assistenziale, Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico.

## **Corso di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)**

### **PREMESSA**

L'Operatore Socio Sanitario svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sociale e sanitario e favorisce il benessere e l'autonomia dell'utente.

I contesti considerati per lo svolgimento delle attività sono:

- servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali
- ambiti ospedalieri o domiciliari dell'utente in collaborazione con altri operatori, di uguale o diverso profilo professionale sanitario o sociale, con criteri multidisciplinari.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

### **CONTENUTI**

- Normativa specifica O.S.S.
- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi
- Elementi di etica e deontologia
- Elementi di diritto del lavoro
- ISO 9001:2008 in ambito sanitario
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Elementi di psicologia e comunicazione
- Introduzione alla sociologia

- La relazione d'aiuto
- Aspetti psico-relazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza
- I soggetti dell'assistenza
- L'animazione
- Anatomia, fisiologia e patologia
- Attività assistenziali rivolte alla persona (aiuto nell'alimentazione, assistenza nell'eliminazione)
- Mobilità e trasporto
- Dietetica e alimentazione
- Gerontologia ed elementi di geriatria
- Infanzia e adolescenza
- Problematiche dell'handicap
- Psichiatria e salute mentale
- Igiene ambientale e confort alberghiero
- Metodologia del lavoro sanitario e sociale
- Farmacologia
- Elementi di primo soccorso
- Tecniche per prevenzione e cura delle lesioni cutanee
- Elementi per l'igiene e tecniche per l'igiene della persona
- Tecniche per la rilevazione dei parametri vitali di base
- Tecniche per l'aiuto nella gestione dei trattamenti diagnostici e terapeutici
- Informatica
- Esercitazioni pratiche

### **DESTINATARI**

Maggiorenni in possesso di diploma di scuola media superiore o di qualifica di I livello triennale ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 76/05 o di qualifica professionale biennale ai sensi della L.R. 95/80.

### **DURATA**

1000 ore totali ripartite in:  
- 450 ore d'aula di lezioni teoriche  
- 100 ore di esercitazioni pratiche  
- 450 ore di tirocinio presso Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate dalla Regione e strutture di ricovero e cura accreditate con il SSR.

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

2.000,00 euro (esente IVA)

## **Corso di qualifica professionale per Ausiliario Socio Assistenziale (A.S.A.) (Deliberazione Giunta Regionale del 24 luglio 2008 - n. VIII/7693 )**

### **PREMESSA**

L'Ausiliario Socio-Assistenziale è un operatore con professionalità polivalente che opera nell'area sociale e, in forza di una specifica formazione, interviene direttamente con l'utente (singolo o famiglia) al fine di recuperare il benessere psicofisico in una prospettiva di autonomia/supporto della vita quotidiana.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

### **CONTENUTI**

- Normativa specifica A.S.A.
- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di organizzazione dei servizi
- Elementi di diritto del lavoro
- Elementi di etica professionale in ambito sanitario
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Elementi di comunicazione
- Comportamento sociale e contesto
- Condizione della persona assistita
- Soggetti dell'assistenza
- Elementi di igiene della persona
- Elementi di riabilitazione e mobilitazione
- Alimentazione
- Igiene ambientale e confort alberghiero
- Attività assistenziale rivolte alla persona
- Esercitazioni pratiche assistenziali

### **DESTINATARI**

Maggiorenni in possesso di licenza di terza media.

### **DURATA**

800 ore totali ripartite in:

- 350 ore d'aula di lezioni teoriche
- 100 ore di esercitazioni pratiche
- 350 ore di tirocinio presso Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate dalla Regione e strutture di ambito sociale o domiciliare.

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

1.700,00 euro (esente IVA)

## **Corso di riqualifica professionale A.S.A. in O.S.S. (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)**

### **PREMESSA**

Il corso è volto a riqualificare la figura di base dell'Ausiliario Socio Assistenziale in Operatore Socio Sanitario dotandola delle conoscenze tecniche e organizzative necessarie a soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sociale e sanitario e favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

I contesti considerati per lo svolgimento delle attività sono:

- servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali.
- ambiti ospedalieri o domiciliari dell'utente in collaborazione con altri operatori, di uguale o diverso profilo professionale sanitario o sociale, con criteri multidisciplinari.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

### **CONTENUTI**

- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di diritto del lavoro
- Elementi di psicologia
- Elementi di comunicazione
- Comportamento sociale e contesto
- Elementi di sociologia
- Anatomia e fisiologia
- Patologia
- Gerontologia ed elementi di geriatria
- Psichiatria e salute mentale
- Mobilità e trasporto
- Dietetica e alimentazione
- Handicap
- Igiene
- Farmacologia
- Elementi di primo soccorso
- Esercitazioni pratiche assistenziali

### **DESTINATARI**

Maggiorenni in possesso di qualifica A.S.A. o O.T.A. conseguita in Regione Lombardia.

### **DURATA**

400 ore totali ripartite in:

- 180 ore d'aula di lezioni teoriche
- 40 ore di esercitazioni pratiche
- 180 ore di tirocinio presso strutture di ricovero e cura accreditate con il SSR.

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

1.000,00 euro (esente IVA)

## **Corso per Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico (D.D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro del 14 giugno 2007 - n. 6481)**

### **PREMESSA**

L'Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico opera all'interno di strutture medico-odontoiatriche private e pubbliche. Si occupa dell'accoglienza del paziente e della gestione della relazione studio odontoiatrico-paziente durante tutta la cura, fino al momento del congedo, offrendo supporto pratico-operativo e supporto psicologico e relazionale. Si occupa della strumentazione di studio, del suo riordino nonché della sua sterilizzazione e della preparazione per gli specifici interventi.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- ricevere e accogliere i pazienti
- gestire l'agenda degli appuntamenti
- controllare e aggiornare gli schedari dei clienti
- gestire i rapporti con fornitori e collaboratori esterni
- preparare l'area di intervento clinico
- assistere durante l'esecuzione delle prestazioni
- manipolare, preparare e stoccare i materiali dentali
- riordinare, pulire, disinfettare, sterilizzare e preparare lo strumentario, le attrezzature e l'ambiente di lavoro
- svolgere le quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica

### **CONTENUTI**

- Comunicazione
- Orientamento al ruolo
- Orientamento al paziente
- Lavorare in équipe
- Anatomia umana e dell'apparato stomatognatico
- Nozioni di farmacologia
- Compilazione cartella clinica e consenso informato
- Assistenza in igiene orale, in parodontologia, in conservativa, in endodonzia, in pedodonzia, in chirurgia, in ortodonzia, in protesi fissa, mobile e implantare, in laser terapia, in gnatologia

- Strumentario
- Radiologia endorale
- Igiene, sanificazione, disinfezione e sterilizzazione
- Sistemazione e riordino materiale mancante
- Gestione e tenuta del magazzino
- Gestione acquisti, e rapporti con fornitori
- Preparazione sala operativa
- Riordino studio e sala d'attesa
- Manutenzione ordinaria e straordinaria di apparecchiature e strumentario rotante
- Tecniche di assistenza
- Congedo del paziente
- Emergenze urgenze in sala odontoiatrica - Nozioni di primo soccorso
- Tipologie di intervento
- Gestione segreteria, gestione appuntamenti, comunicazioni con il paziente e con l'équipe
- Informatica e applicativi
- Inglese scientifico
- Normativa amministrativa e contabile
- Il sistema qualità
- Legislazione sanitaria
- D. Lgs. 196/2003: la gestione della Privacy
- L'odontoiatria nel contesto del SSR: requisiti e accreditamento
- L'odontostomatologia nel SSN: il modello Policlinico
- D. Lgs. 81/08: Modulo Generale e Modulo Specifico
- D. Lgs. 187/2000 tutela del paziente da radioesposizione

### **DESTINATARI**

Maggiorenni in possesso di diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale rilasciata al termine di percorsi biennali o triennali di prima formazione ai sensi dell'art. 2 lettera a) della L.R. 95/80 o di qualifica O.S.S.

### **DURATA**

1000 ore totali ripartite in:  
- 500 ore d'aula di lezioni teoriche  
- 100 ore di esercitazioni pratiche  
- 400 ore di tirocinio in strutture medico-odontoiatriche private e pubbliche.

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

2.500,00 euro (esente IVA)



# Formazione area della prevenzione, clinica ed emergenze



**Direttore Scientifico: dott. Paolo Grosso**

Responsabile Dipartimento Emergenza e Accettazione del Policlinico di Monza  
Specialista in anestesia e rianimazione



I.S.F.A.I., grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico-assistenziale, è in grado di offrire corsi di formazione e aggiornamento in ambito clinico e della prevenzione, oltre che di emergenza-urgenza.

## Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari

### PREMESSA

La tubercolosi (TB) rappresenta un rischio riemergente, ed è stato indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come grave problema di sanità pubblica a livello mondiale già dal 1993. In Italia, l'incidenza di TB negli ultimi anni è stata inferiore a 10 casi di malattia/100.000 abitanti, soglia entro la quale un Paese è definito dall'OMS come a bassa incidenza.

Tra i soggetti più a rischio di contrarre la tubercolosi figurano anche gli operatori sanitari. Diversi studi, infatti, hanno riportato negli anni evidenze circa eccessi di incidenza e prevalenza di infezioni tubercolari latenti (ITBL) e TB negli operatori sanitari.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale sanitario affinché conosca le recenti procedure ministeriali e quelle a uso interno da adottare al fine di tutelarsi da una eventuale esposizione batterica
- prevenire la trasmissione della malattia tra gli operatori sanitari

### CONTENUTI

- Infezione tubercolare acuta e latente
- Vie di trasmissione
- Diagnosi e terapia
- Misure di prevenzione e controllo della trasmissione della malattia
- Valutazione del rischio
- Sorveglianza sanitaria nell'operatore sanitario
- Test e vaccinazione
- Informazioni sul controllo sanitario/follow up dell'operatore esposto
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

70,00 euro (esente IVA)



## Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)

### PREMESSA

Le infezioni ospedaliere rappresentano un elemento importante per la definizione della qualità dell'assistenza e continuano a costituire un'importante causa di morbosità, mortalità e costi prevenibili per il Sistema Sanitario.

Nonostante la riduzione della durata e del numero di ricoveri e le ampie conoscenze disponibili in materia, in termini sia di fattori di rischio, sia di metodi appropriati di prevenzione, la frequenza delle infezioni ospedaliere non è generalmente in declino. Molti studi internazionali sono concordi nell'attribuire questo "insuccesso" a un insufficiente adeguamento "di sistema", sia professionale sia organizzativo, delle strutture sanitarie.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di:

- migliorare le conoscenze degli operatori attraverso l'aggiornamento sulle infezioni nosocomiali
- migliorare la prevenzione delle ICA nella pratica medica e infermieristica
- promuovere la sanificazione ambientale come primo strumento utile per la prevenzione delle ICA

### CONTENUTI

- Il concetto di rischio infettivo
- Definizione di infezioni ospedaliere, comunitarie e correlate all'assistenza
- Sorgenti, fonti e fattori di rischio
- Sistemi di rilevazione e monitoraggio: la sorveglianza attraverso il monitoraggio
- Gestione delle epidemie
- Epidemiologia delle ICA
- Promozione dell'applicazione delle precauzioni standard e delle precauzioni specifiche: le precauzioni standard, da contatto, aeree e droplets
- Promozione dell'igiene delle mani come principale misura per ridurre le infezioni correlate all'assistenza:
  - Linee Guida CDC Atlanta
  - Linee Guida OMS (Clean Care is Safer Care)
- Acquisizione abilità nelle tecniche per l'igiene e l'antisepsi delle mani
- Procedura di igiene delle mani secondo le nuove indicazioni OMS: i 5 momenti fondamentali per l'igiene delle mani
- Definizione di pulizia/decontaminazione, decontaminazione, disinfezione
- Il protocollo di sanificazione ambientale di gruppo: commento
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA): linee guida per la prevenzione della Klebsiella

### PREMESSA

Le infezioni ospedaliere rappresentano un elemento importante per la definizione della qualità dell'assistenza e continuano a costituire un'importante causa di morbosità, mortalità e costi prevenibili per il Sistema Sanitario.

Nonostante la riduzione della durata e del numero di ricoveri e le ampie conoscenze disponibili in materia, in termini sia di fattori di rischio, sia di metodi appropriati di prevenzione, la frequenza delle infezioni ospedaliere non è generalmente in declino. A questo si aggiunge la resistenza dei microrganismi agli antibiotici. Gli antibiotici sono da considerarsi le più fragili molecole oggi a nostra disposizione e una risorsa non rinnovabile; pertanto il controllo della diffusione delle resistenze è un obiettivo rilevante di sanità pubblica.

Il problema epidemiologico più rilevante negli ultimi anni è rappresentato dalla diffusione estremamente rapida a livello mondiale delle Enterobacteriaceae resistenti ai Carbapenemi (CRE) o, meglio, produttrici di Carbapenasi (CPE) alle quali appartengono i ceppi di Klebsiella Pneumoniae.

Numerose esperienze dimostrano che interventi ben strutturati, mirati al contenimento della diffusione di questi batteri, possono risultare efficaci.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- migliorare le conoscenze, degli operatori, attraverso l'aggiornamento sulle infezioni nosocomiali
- migliorare la prevenzione delle infezioni ospedaliere nella pratica clinica e assistenziale
- illustrare le indicazioni operative apportate dal Decreto DGS Regione Lombardia N°1127 del 14/02/2014 sulle principali misure da adottare nella pratica clinica ed assistenziale per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza causate da CPE

### CONTENUTI

- Definizione di infezioni ospedaliere, comunitarie e correlate all'assistenza
- Sorgenti fonti e fattori di rischio
- Sistemi di rilevazione e monitoraggio: la sorveglianza attraverso il monitoraggio
- Linee Guida CDC Atlanta
- Linee Guida OMS (Clean Care is Safer Care)
- Linee Guida del 14/2/2014: documento di indirizzo per il controllo della diffusione delle infezioni da Enterobacteriaceae produttrici di carbapenemasi (CPE)
- Promozione dell'igiene delle mani come principale misura per ridurre le infezioni correlate all'assistenza: acquisizione abilità nelle tecniche per l'igiene e l'antisepsi delle mani
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro

## Il lavaggio delle mani e la prevenzione delle infezioni ospedaliere

### PREMESSA

Una misura modesta con grandi effetti: il lavaggio delle mani rappresenta una delle migliori tecniche per ridurre la diffusione delle infezioni ospedaliere. La riduzione delle infezioni nosocomiali ha sempre rappresentato una delle più grandi sfide di politica sanitaria date le ripercussioni sia economiche, legate al prolungamento delle degenze, sia legate ai danni sulla salute dei pazienti. Si fa necessario, in quanto professionisti della sanità, acquisire conoscenze e competenze adeguate in modo di fornire un'assistenza sempre più sicura e responsabile.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- trasmettere conoscenze teoriche sulle principali normative e linee guida in merito al lavaggio delle mani e la prevenzione delle infezioni ospedaliere
- addestrare il personale sanitario e non a un corretto lavaggio sociale, antisettico e chirurgico delle mani

### CONTENUTI

- Il lavaggio delle mani: riferimenti normativi e linee guida
- La prevenzione delle infezioni ospedaliere
- Lavaggio delle mani: dalla teoria alla pratica
- Esercitazione pratica
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Le infezioni ospedaliere e la gestione del paziente isolato

### PREMESSA

Il personale ausiliario si trova spesso in condizione di dover sanificare e sterilizzare unità di degenza i cui pazienti sono isolati in quanto infetti. Occorre, pertanto, fornire al personale le competenze necessarie per effettuare il proprio lavoro in totale sicurezza per sé e per i degenti.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- attuare correttamente sanificazione, disinfezione e sterilizzazione
- prevenire le infezioni ospedaliere
- utilizzare correttamente disinfettanti, antisettici e DPI

### CONTENUTI

- Infezioni ospedaliere, cosa sono
- Agenti responsabili delle Infezioni Ospedaliere
- Fonti e vie di trasmissione
- Prevenzione e sorveglianza
- Isolamento e protezione
- Misure di controllo: detersione, disinfezione e sterilizzazione
- Disinfettanti e antisettici: caratteristiche e preparazione delle soluzioni
- Processo di sanificazione ambientale, disinfezione e sterilizzazione
- DPI
- Lavaggio delle mani
- Confort alberghiero nelle unità di degenza
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Personale ausiliario

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

Nessuno

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Linee guida per il buon uso del sangue e degli emoderivati: plasma, piastrine e albumina

### PREMESSA

La risorsa “sangue” è limitata e preziosa. Rappresenta la materia principale della medicina trasfusionale, che si basa essenzialmente sull’infusione del sangue, dei suoi componenti e dei suoi derivati a scopo terapeutico secondo regole di appropriatezza e linee guida ben definite. La donazione e, quindi, il sangue e i suoi componenti sono una risorsa esauribile, deperibile e costosa e nel contempo rappresentano un presidio terapeutico insostituibile per la medicina trasfusionale, non esente da rischi. Dopo la raccolta, il sangue intero diventa facilmente deperibile, per cui deve essere tempestivamente lavorato secondo determinate procedure operative nel rispetto delle normative vigenti, per ottenere la separazione dei suoi componenti. Per ridurre i rischi ed evitare carenze, il sangue va utilizzato solo quando esiste precisa indicazione clinica e ricorrendo all’emocomponente specifico al fabbisogno del paziente. Il sangue intero e gli emocomponenti diventano “salvavita” per il paziente ricevente, ma necessitano di ulteriori controlli di sicurezza da effettuarsi al letto del paziente, al fine di trasferirlo nelle migliori condizioni igienico/sanitarie e di compatibilità possibili.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- approfondire le conoscenze del personale sanitario sulla corretta gestione del sangue e degli emoderivati
- aggiornare gli operatori sulla responsabilità penale/personale derivante dagli errori effettuati durante le varie fasi del processo di gestione degli emoderivati

### CONTENUTI

- Presentazione linee guida regionali
- Gestione interna degli emoderivati (con simulazioni tramite modulistica apposita)
- Procedura di identificazione degli anticorpi in TS (sacche omologhe)
- La responsabilità trasfusionale
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Aggiornamento linee guida antibiotico profilassi

### PREMESSA

Sarà presentato l'aggiornamento delle linee guida su utilizzo, modalità di somministrazione e tempistica degli antibiotici come profilassi chirurgica, indicazioni alla scelta di una profilassi alternativa a seconda del rischio endogeno di infezione proprio del paziente e del rischio ambientale, prevenzione del rischio di infezione del sito chirurgico, rischio di infezione post chirurgica da batteri multi-drug resistenti.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- individuare le caratteristiche cliniche e anamnestiche del paziente a rischio di eventi infettivi nel post-operatorio
- definire e prevenire le infezioni correlate alla chirurgia
- definire i punti che assicurano l'efficacia della profilassi antibiotica

### CONTENUTI

- Profilassi perioperatoria: modalità, tempistica e scelta antibiotico
- Rischio chirurgico di infezione endogeno ed esogeno
- Definizione infezione del sito chirurgico
- Infezioni post chirurgiche da batteri multiresistenti
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Medicazioni avanzate

### PREMESSA

Con il termine medicazione avanzata si definisce un materiale di copertura che abbia caratteristiche di biocompatibilità: qualità che si identifica nell'interazione del materiale con un tessuto e nell'evoluzione di una risposta specifica.

Alcuni tipi di lesioni della cute necessitano di un'assistenza complessa.

Grazie alle conoscenze scientifiche attuali, le medicazioni avanzate sono in grado di rispondere a tali necessità.

La medicazione ideale è quella in grado di creare l'ambiente ottimale per il processo di riparazione della lesione.

L'ambiente più favorevole alla ricostruzione del tessuto connettivo esposto e che darà inizio al processo di cicatrizzazione è l'ambiente umido.

Considerando che non esiste una medicazione ideale per tutte le lesioni e che una singola medicazione non è efficace con la stessa intensità nelle varie fasi della riparazione tissutale, l'obiettivo finale è rivolto verso un prodotto che prenda in considerazione non solo le condizioni locali della lesione, ma anche le condizioni generali del paziente, il suo stile di vita, l'ambiente con cui interagisce e il personale che dovrà gestire la medicazione nei tempi successivi.

I progressi compiuti permettono oggi di poter evitare o minimizzare numerosi inconvenienti e fattori di rischio, tra cui la perdita di liquidi dalla lesione, la distruzione del tessuto neo-formato al momento della rimozione della medicazione, la necessità di frequenti cambi delle medicazioni con inevitabili esposizioni della lesione, la riduzione della mobilità del paziente, la probabilità che si verifichino sovrainfezioni.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale sanitario circa l'utilizzo delle medicazioni avanzate
- realizzare una guida al buon uso delle medicazioni avanzate

### CONTENUTI

- Cosa sono le medicazioni avanzate
- Preparazione del letto della ferita
- Procedura di medicazione
- Medicazioni tradizionali
- Medicazioni avanzate
- Meccanismi d'azione
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## La continuità assistenziale tra ospedale e territorio

### PREMESSA

Per continuità assistenziale tra ospedale e territorio s'intende l'offerta dei servizi e delle prestazioni in una logica, appunto, di continuità assistenziale che si prenda in carico il paziente dal momento dell'ospedalizzazione, quindi dal momento della gestione dell'evento acuto, sino al trasferimento al domicilio. Già il Piano Sanitario Nazionale 2010-2013 indicava i principali obiettivi che il sistema sanitario deve raggiungere per garantire la continuità assistenziale.

Il Piano parla infatti di integrazione fra le diverse figure professionali coinvolte e integrazione fra i diversi setting assistenziali, aggiungendo un ulteriore elemento che è la condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici. Inoltre, lo stesso Piano identifica la tipologia di pazienti ai quali rivolgere questa presa in carico e, quindi, questa continuità assistenziale. Si parla fondamentalmente di pazienti post-acuti con un elevato rischio di riospedalizzazione in caso di una mancanza di assistenza adeguata, si parla di pazienti cronici con un elevato bisogno assistenziale e quindi a rischio di riospedalizzazione o di ricovero inappropriato e si parla ancora di pazienti cronici che necessitano di una fase di monitoraggio e di un'educazione all'autocura.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale sanitario affinché conosca le strategie e le strutture poste in essere dall'ASL territoriale per offrire continuità assistenziale ai pazienti ospedalizzati
- permettere al personale sanitario di effettuare educazione sanitaria ai pazienti e ai loro familiari

### CONTENUTI

- La continuità assistenziale: criteri generali
- Il ruolo del medico di continuità assistenziale
- La competenza dell'Azienda Sanitaria Locale
- I rapporti con il medico di base e le strutture sanitarie
- Le strutture sanitarie presenti sul territorio
- La gestione delle dimissioni protette
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro

## Interpretazione dell'emogasanalisi arteriosa

### PREMESSA

L'emogasanalisi (EGA) è uno degli esami ematici più frequentemente richiesti nell'emergenza. Si tratta dell'analisi, effettuata attraverso un particolare apparecchio di laboratorio (l'emogas analizzatore), di un campione di sangue arterioso o venoso allo scopo di determinare alcuni parametri respiratori e l'equilibrio acido-base. Alcuni dei valori più importanti forniti da questo esame sono:

- pressione parziale dell'ossigeno ( $pO_2$ )
- pressione parziale dell'anidride carbonica ( $pCO_2$ )
- saturazione dell'ossigeno ( $SaO_2$ ),
- pH ematico
- bicarbonati ( $HCO_3$ )
- eccesso di basi (BE)
- concentrazione di importanti elettroliti come sodio ( $Na+$ ) e potassio ( $K-$ )
- Emoglobina (ctHb)

Gli infermieri hanno un ruolo fondamentale nell'esecuzione di questa indagine diagnostica: si occupano infatti del prelievo del campione ematico, dell'introduzione di questo nell'emogas analizzatore, della prima interpretazione dei risultati e della pronta comunicazione al medico delle eventuali anomalie nei valori.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- addestrare alla corretta esecuzione del prelievo
- acquisire le conoscenze teoriche per la lettura e l'interpretazione del tracciato EGA
- comprendere le indicazioni e le tecniche del monitoraggio EGA

### CONTENUTI

- Principi generali: cos'è l'EGA e come effettuarlo
- EGA radiale, brachiale, femorale, eco guidata
- Tecnica corretta
- Complicanze dell'EGA
- Interpretazione e analisi dei casi clinici
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



## Accessi venosi: PICC e Midline... questi sconosciuti!

### PREMESSA

Negli ultimi anni il panorama degli accessi venosi ha subito una serie di sostanziali modifiche:

- l'introduzione di nuove tecniche di posizionamento dei cateteri venosi sia centrali sia periferici (eco-guida);
  - l'utilizzo di nuovi materiali nella realizzazione dei cateteri venosi (poliuretano alifatico), più bio-compatibili e meno trombogenici;
  - l'entrata sul mercato di una nuova tipologia di cateteri venosi (PICC e Midline) da inserire per via trans-cutanea periferica all'altezza del terzo medio del braccio in vene profonde, come la vena basilica, brachiale o cefalica, con conseguente abbattimento dei rischi correlati alla procedura tradizionale (PNX, emotorace) e drastica riduzione delle infezioni catetere correlate;
  - una crescita esponenziale del ruolo infermieristico nel posizionamento e nella gestione di questa nuova tipologia di cateteri, divenuta con il tempo una vera e propria competenza infermieristica riconosciuta dal Collegio IPASVI.
- Nasce così la necessità di informare e formare il personale infermieristico al corretto posizionamento e alla corretta gestione dei cateteri venosi "centrali e non" a inserzione periferica.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- addestrare al corretto posizionamento
- acquisire le conoscenze teoriche per la gestione degli accessi vascolari periferici

### CONTENUTI

- Come scegliere il catetere venoso idoneo
- Accesso venoso "periferico" e "centrale": qual è la differenza?
- Posizione della punta del CVC
- Il catetere Midline
- Il catetere PICC
- Gestione e medicazione del catetere PICC
- Individuazione e gestione delle complicanze
- Quando e come rimuovere un PICC
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## La ventilazione meccanica non invasiva

### PREMESSA

Il concetto di ventilazione meccanica non invasiva (NIV) si riferisce alla capacità di fornire un supporto ventilatorio attraverso le vie aeree superiori del paziente, utilizzando maschere o altri devices. La tecnica si distingue da quelle che bypassano le vie aeree, attraverso il posizionamento di un tubo tracheale, maschera laringea, o tracheotomia e che, pertanto, sono considerate invasive.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire conoscenze sulla gestione della ventilazione meccanica non invasiva, le sue indicazioni e controindicazioni e il trattamento delle complicanze

### CONTENUTI

- Riconoscimento dei segni e sintomi dell'Insufficienza Respiratoria Acuta
- Posizionamento del paziente
- CPAP - BIPAP: funzioni e posizionamento
- Controllo dei parametri vitali durante la ventilazione
- Gestione igienica dei dispositivi medici e delle attrezzature utilizzate per la ventilazione: utilizzo della valvola di Boussignac
- Assistenza infermieristica al paziente con insufficienza respiratoria
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Ventilazione meccanica e tracheostomia

### PREMESSA

La ventilazione meccanica invasiva o ventilazione meccanica convenzionale consiste nel ventilare i polmoni tramite apparecchiature elettromedicali di supporto alle vie aeree. È un ausilio necessario alla gestione di pazienti con gravi insufficienze respiratorie ed è molto efficace e affidabile come supporto alla ventilazione alveolare. Comporta tuttavia rischi e complicanze.

Tra i presidi utilizzati per la ventilazione invasiva si annoverano il tubo endotracheale standard, la maschera laringea (LMA) e la cannula tracheostomica. Di solito i pazienti intubati sono ospedalizzati, sedati e non coscienti.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- aggiornare il personale sanitario alla gestione del ventilatore meccanico
- fornire le indicazioni per una corretta tracheostomia percutanea
- far acquisire la conoscenza delle principali complicanze a breve, medio e lungo termine della tracheotomia per una migliore gestione del paziente tracheostomizzato

### CONTENUTI

- L'utilizzo del ventilatore e gestione del paziente intubato
- Evoluzione della tracheotomia e indicazioni
- Le tecniche di tracheostomia percutanea
- Le principali complicanze a breve, medio e lungo termine della tracheostomia
- La gestione del paziente tracheostomizzato a breve e lungo termine
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Patologie respiratorie in terapia intensiva

### PREMESSA

Il corso prevede di trattare la fisiopatologia respiratoria e di individuarne le indicazioni per il trattamento dei principali quadri morbosi polmonari in terapia intensiva. Il trattamento della fase critica di condizioni patologiche che compromettono le funzioni vitali richiede specifici interventi diagnostico-terapeutici con l'utilizzo di risorse (in termini di personale, supporti strumentali, terapia farmacologica) di elevata complessità e costo. L'insieme delle strutture coinvolte nel trattamento di questi pazienti configura i centri di rianimazione e le unità di terapia intensiva, atti a gestire anche i pazienti con compromissione della funzionalità respiratoria.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far conoscere i dispositivi e le modalità di ventilazione utili in terapia intensiva
- far acquisire le conoscenze teoriche per la gestione dei principali quadri morbosi polmonari in terapia intensiva

### CONTENUTI

- Fisiopatologia respiratoria
- Indicazioni all'utilizzo dei dispositivi e del ventilatore, svezzamento
- Principali patologie respiratorie in terapia intensiva:
  - patologie restrittive - pneumotorace
  - patologie ostruttive - BPCO - enfisema - asma grave
  - ARDS
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Emodinamica - Fisiopatologia e monitoraggio

### PREMESSA

Il corso si propone di affrontare i principi fisiopatologici dell'emodinamica cardiovascolare e approfondire la conoscenza e l'applicazione clinica dei principali strumenti di monitoraggio emodinamico al paziente. Verranno illustrate le implicazioni cliniche e terapeutiche dei principali quadri morbosi. Monitorare non significa soltanto "attaccare" un paziente a una macchina per visualizzarne i parametri vitali, ma si intende mettere in atto una serie di azioni che hanno come fine ultimo quello di valutare il paziente nel suo insieme. In terapia intensiva, in rianimazione, in pronto soccorso, in emodinamica, in sala operatoria, sono molteplici i parametri che possono essere monitorati a seconda delle esigenze del paziente. L'infermiere deve essere in grado di conoscere le apparecchiature che usa, conoscere le modalità di rilievo dei parametri vitali, correlare i dati rilevati alle condizioni cliniche del paziente, interpretare i dati, verificandone l'attendibilità, valutare l'opportuna frequenza di rilevazione dei dati in base alla criticità/complessità assistenziale del paziente, pianificando il lavoro. Gli scopi del monitoraggio sono:

1. Permettere una visione globale dello stato del paziente,
2. Segnalare precocemente l'insorgenza di eventi patologici,
3. Ottenere informazioni per la migliore scelta assistenziale e terapeutica e verificarne la corretta applicazione.

I monitoraggi che si possono utilizzare, durante l'attività professionale, sono:

- Monitoraggio E.C.G. in continuo
- Monitoraggio della pressione arteriosa (P.A.) con metodica invasiva o non invasiva
- Monitoraggio della pressione venosa centrale (P.V.C.)
- Monitoraggio emodinamico con catetere di Swan - Ganz
- Monitoraggio respiratorio
- $\text{paO}_2$

- $\text{paCO}_2$
- Ossimetria
- Capnometria
- Monitoraggio della temperatura corporea
- Monitoraggio della diuresi
- Monitoraggio neurologico
- Monitoraggio della pressione intracranica (P.I.C.).

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- addestrare alla corretta esecuzione dei principali sistemi di monitoraggio
- far acquisire le conoscenze teoriche del monitoraggio emodinamico
- far comprendere le indicazioni al monitoraggio
- far conoscere i principali quadri clinici emodinamici

### CONTENUTI

- Note di fisiopatologia cardiovascolare
- Tecniche di monitoraggio - catetere di Swan Ganz e sue applicazioni
- Principali quadri morbosi di rilevanza emodinamica:
  - shock
  - shock settico
  - sindrome da bassa portata
  - cardiopatia ischemica
  - cardiopatia valvolare
  - cardiomiopatia ostruttiva
  - cardiomiopatia dilatativa
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Assistenza infermieristica al paziente critico cardiovascolare

### PREMESSA

Ove esista un centro di riferimento per la gestione del paziente cardiopatico è necessaria la presenza di una unità operativa di cardiocirurgia all'avanguardia dal punto di vista strutturale e strumentale e che possa configurarsi con sale di emodinamica e sale operatorie dedicate. Nell'ottica suddetta, viene richiesto un organico sempre più qualificato e preparato ad affrontare le più disparate situazioni di urgenza ed emergenza. Il paziente deve essere messo in condizione di sicurezza e deve essere assistito in tutto il decorso ospedaliero: dalla diagnosi fino alla dimissione, passando eventualmente dalle unità operative ad alta specialità come l'unità di cura intensiva coronaria o la terapia intensiva post-operatoria cardiocirurgia.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- conoscere le indicazioni cliniche del paziente cardiologico e cardiocirurgico
- supportare il paziente nella fase di preparazione alle eventuali procedure diagnostiche/chirurgiche
- supportare il paziente nella fase post procedure diagnostiche/chirurgiche sia nelle unità di cura intensiva coronarica sia in terapia intensiva

### CONTENUTI

- La diagnostica cardiologica
- Preparazione pre- e post-operatoria
- Il laboratorio di emodinamica
- La gestione del paziente critico
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## **Il paziente cardiopatico da sottoporre a chirurgia non cardiaca**

### **PREMESSA**

L'obiettivo è di illustrare il trattamento e le raccomandazioni basate sulle evidenze scientifiche disponibili al fine di coadiuvare il medico di sala operatoria, quindi chirurgo e anestesista e medico dedicato al pre-ricovero, nella scelta della migliore strategia per ciascun paziente, affetto da una determinata patologia, tenendo in considerazione non solo l'impatto sull'outcome, ma anche il rapporto rischio-beneficio connesso a una particolare procedura diagnostica o terapeutica. Spesso il paziente cardiopatico necessita di intervento chirurgico, generale, neurochirurgico, ortopedico, otorino, urologico... e la sua gestione diventa più delicata poiché, a causa della sua comorbilità, è un paziente a elevato rischio chirurgico e anestesilogico.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di formare il personale medico:

- al corretto inquadramento nosologico del paziente cardiopatico da sottoporre a chirurgia non cardiaca
- sugli algoritmi e le flow chart delle linee guida internazionali

### **CONTENUTI**

- Stratificazione del rischio cardiologico
- Preparazione pre-operatoria
- Diagnostica pre-operatoria
- Gestione anestesilogica intra-operatoria
- Trattamento post-operatorio
- Discussione e compilazione questionario

### **DESTINATARI**

Medici  
Infermieri

### **DURATA**

4 ore

### **CREDITI ECM**

4

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

50,00 euro (esente IVA)

## La valvulopatia aortica e mitralica

### PREMESSA

L'ecocardiografia attuale non riveste più solo un ruolo di diagnostica per immagini utile allo studio di un vizio valvolare. Le informazioni fornite dall'ecocardiografia nella valvulopatia aortica e mitralica non si esauriscono nelle misurazioni destinate a quantificare il vizio, definire il timing e il planning del cardiocirurgo e del cardiologo interventista. L'ecocardiografia negli ultimi anni ha ormai assunto un vero e proprio ruolo di guida nelle diverse procedure di correzione dei vizi valvolari. Sempre più, quindi, il cardiologo che esegue un esame ecocardiografico, che sarebbe definibile come ecocardiologo, è quotidianamente chiamato nel teatro operatorio come un fattivo componente del team operatorio.

La sintonia tra il cardiologo ecocardiografista e il cardiocirurgo o il cardiologo interventista risulta dunque fondamentale in modo che le informazioni offerte permettano di ottimizzare le opzioni terapeutiche chirurgico/interventistiche. Il cardiologo ecocardiografista deve ormai aggiungere una profonda conoscenza delle tecniche cardiocirurgiche e interventiste alle proprie conoscenze cardiologiche e alla personale abilità di diagnostica ecocardiografica.

Questo corso si prefigge di affrontare le valvulopatie mitralica e aortica dal punto di vista di coloro che si ritroveranno a dover trattare la patologia valvolare e che per questo necessitano di quante più informazioni utili per ottenere i migliori risultati della propria tecnica.

Durante il corso verranno trattate non solo la tecnica ecocardiografica e le linee guida dell'esecuzione e della refertazione, ma ci sarà una parte dedicata alle diverse tecniche di cardiocirurgia e cardiologia interventistica strutturale per imparare a eseguire un esame utile per il miglior trattamento delle valvulopatie.

Sono previsti inoltre collegamenti dalla sala operatoria e di emodinamica per un esame transesofageo dal vivo e per la descrizione dell'intervento.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di trasmettere competenze per:

- imparare a utilizzare l'ecocardiografia transtoracica e transesofagea nella valutazione delle valvulopatie
- imparare a refertare in modo tale da aiutare e guidare il cardiocirurgo sia nel timing sia nel planning chirurgico
- assistere il cardiologo interventista durante le procedure strutturali

### CONTENUTI

#### Primo giorno

- Esercitazione pratica di anatomia dal vivo: valvole sistemiche e grandi vasi
- Esame cardiografico basale e transesofageo: anatomia normale e proiezioni correlate
- Stenosi aortica nel paziente complicato: quali altre informazioni ecocardiografiche occorrono all'Heart team per la decisione terapeutica ottimale?
- La stenosi aortica: quale il ruolo dell'ecografia transtoracica e transesofagea nel discernere i vari pattern
- Cardiocirurgo e cardiologo interventista: soluzioni per un unico problema
- Casi clinici e/o live case (CCh o emo)
- Insufficienza aortica: le opzioni chirurgiche guidano la diagnostica
- L'insufficienza aortica: eziologia e studio ecocardiografico transesofageo
- Bicuspidia aortica: classificazione e coinvolgimento dell'aorta ascendente
- Patologie dell'aorta toracica: studio dell'aorta toracica normale, dissecazione aortica, ematoma intramurale, aneurismi dell'aorta toracica. Il registro IRAD. Linee guida: indicazioni
- Casi clinici e /o secondo live case (CCh o emo)

#### Secondo giorno

- Esercitazione pratica di anatomia dal vivo: valvole atrio-ventricolari
- Studio ecocardiografico transtoracico e transesofageo della valvola mitralica normale
- Insufficienza mitralica: eziologia e quantificazione



- La riparazione vs la sostituzione valvolare: spiegare i meccanismi per aiutare il planning chirurgico (cardiologo)
- La plastica valvolare mitralica: il punto di vista del cardiocirurgo
- La guida ecocardiografica nello screening e come guida procedurale durante impianto di mitral clip
- Valutazione ecocardiografica della stenosi mitralica
- Nell'era delle procedure emodinamiche strutturali la valvuloplastica percutanea rimane un'opzione ancora disponibile?
- Casi clinici
- Valutazione ecocardiografica delle protesi
- Complicanze
- Casi clinici
- Discussione e compilazione questionario

## DESTINATARI

Cardiologi  
 Cardiocirurghi  
 Anestesisti  
 Rianimatori  
 Medici di medicina d'urgenza

## DURATA

16 ore

## CREDITI ECM

16

## QUOTA DI ISCRIZIONE

300,00 euro (esente IVA)

## Dolore cronico benigno e oncologico

### PREMESSA

Il corso si propone di fornire al personale sanitario nozioni sulle conoscenze fisiopatologiche che stanno alla base del dolore cronico sia benigno sia oncologico e sul suo inquadramento nosologico. Verranno illustrati i principali quadri clinici e le nuove terapie farmacologiche.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- illustrare la fisiopatologia del dolore cronico
- far acquisire le conoscenze teoriche per la gestione del paziente portatore di dolore cronico sia benigno sia oncologico
- illustrare i principali quadri morbosi
- fornire competenze in merito a farmacologia e terapia

### CONTENUTI

- Fisiopatologia del dolore cronico
- Conoscenze teoriche per la gestione del paziente portatore di dolore cronico sia benigno sia oncologico
- Principali quadri morbosi
- Farmacologia e terapia
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
 Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## La gestione delle stomie intestinali: aggiornamenti

### PREMESSA

La stomia intestinale è il risultato di un intervento chirurgico con il quale si crea un'apertura per poter mettere in comunicazione l'apparato intestinale con l'esterno che, anziché per via fisiologica, svuota il suo contenuto attraverso un'apertura creata artificialmente sulla parete addominale. Una stomia intestinale può essere confezionata in caso di asportazione di parte dell'intestino, a scopo palliativo - in caso di tumore inoperabile - o a scopo di protezione per escludere la parte dell'intestino a valle della stomia per permettere la guarigione o la cicatrizzazione.

La stomia intestinale può essere eseguita a qualunque età. Più frequente nelle persone adulte e/o anziane, viene eseguita anche in età pediatrica e nei neonati (per esempio in caso di malformazioni intestinali).

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- aggiornare il personale sanitario sulla corretta gestione delle stomie, sui presidi disponibili, sulla educazione del paziente alla gestione della stomia a domicilio
- formare il personale sanitario a effettuare prevenzione delle complicanze

### CONTENUTI

- Cosa sono le stomie
- Sede anatomica, durata e tecnica di confezionamento utilizzata
- Fase pre-operatoria
- Fase post-operatoria
- Gestione della sacca di raccolta e della cute
- Continuità assistenziale al domicilio
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Corso di Elettrocardiografia per operatori sanitari

### PREMESSA

L'esecuzione dell'elettrocardiogramma non può più essere considerato un semplice meccanismo automatico di posizionamento di elettrodi sul corpo di un paziente e di conseguenza un atto prettamente tecnico.

Con la normativa vigente, a chi esegue un elettrocardiogramma si chiede conoscenza e competenza in ambito cardiologico, e non solo, tali da poter interpretare elementi clinici ed elettrocardiografici al fine di ottimizzare la procedura e di prendere decisioni riguardo situazioni contingenti di vario tipo.

Inoltre deve essere in grado di far fronte a eventuali urgenze che compaiono durante l'esecuzione dell'elettrocardiogramma e che si possono risolvere proprio grazie alla conoscenza di alcuni elementi di base di elettrocardiografia e di aritmologia.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- promuovere la lettura dell'ECG in ambito clinico
- acquisire le conoscenze teoriche per la lettura e l'interpretazione dei tracciati elettrocardiografici
- comprendere le indicazioni e le tecniche del monitoraggio elettrocardiografico

### CONTENUTI

#### Primo giorno

- Principi generali: tecniche di registrazione; derivazioni; monitoraggio
- ECG normali e varianti normali
- Aritmie ipocinetiche I (bradicardie, blocchi seno atriali)
- Aritmie ipocinetiche II (blocchi AV, blocchi di branca)
- ECG esemplificativi

#### Secondo giorno

- Aritmie ipercinetiche sopraventricolari (extrasistolia, tachicardia, FA)
- Aritmie ipercinetiche ventricolari (extrasistolia, tachicardia, FV)
- ECG esemplificativi

#### Terzo giorno

- L'ECG nei portatori di PM e defibrillatore (normale e patologico)
- Squilibri elettrolitici e altre anomalie
- Ischemia acuta e cronica
- Infarto miocardico acuto e cronico
- ECG esemplificativi

#### Quarto giorno

- Esercitazione ECG
- ECG a quiz
- Test ECM

### DESTINATARI

Operatori sanitari

### DURATA

16 ore (4 incontri da 4 ore ciascuno)

### CREDITI ECM

16

### QUOTA DI ISCRIZIONE

200,00 euro (esente IVA)

## Le rachialgie

### PREMESSA

La colonna vertebrale protegge il midollo spinale; formata da 24 vertebre, distanziate tra loro dai dischi intervertebrali, permette (con l'elasticità dei dischi stessi) di flettere, estendere e ruotare il busto. Si chiama rachialgia quel dolore che s'irradia lungo un qualsiasi tratto della colonna vertebrale o rachide. Si tratta di una patologia molto frequente che colpisce circa il 70-80% della popolazione adulta. La zona maggiormente colpita è il rachide lombare, da cui trae origine il più conosciuto dei mal di schiena, ossia la lombalgia.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire conoscenze e competenze per un migliore trattamento delle rachialgie

### CONTENUTI

- Algie vertebrali comuni: inquadramento e campo d'azione
- Aspetti anatomici, biomeccanici e funzionali che il paziente motivato deve conoscere
- Abitudini scorrette che causano sovraccarico e soluzioni ergonomiche alternative
- Obiettivi rieducativi utili alla prevenzione delle ricadute e al recupero della forma fisica
- I casi più complessi: cosa non fare e come intervenire
- Ginnastica antalgica, posizioni di compenso e autoallungamento
- Rieducazione respiratoria
- Controllo della postura attraverso la propriocezione e l'equilibrio
- Esercizi di stabilizzazione "dinamica" analitica e globale
- Gestione dei movimenti quotidiani più gravosi per la schiena
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri  
Fisioterapisti

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Assistenza al paziente affetto da demenza

### PREMESSA

Secondo il Rapporto OMS del 2012, la demenza, per il suo crescente aumento nella popolazione generale dei paesi “avanzati”, è ormai diventata una priorità mondiale per quanto riguarda la Salute Pubblica.

L'Italia, dal 2014, attraverso il piano nazionale demenze, ha impostato le strategie necessarie per implementare e migliorare gli interventi assistenziali dedicati a questa particolare tipologia di pazienti.

La conoscenza della demenza e delle problematiche offerte dai pazienti da essa affetti sia ai professionisti che operano in campo sanitario o sociale sia alla collettività è fondamentale per promuovere un modello di società che sappia comprendere e includere l'emergenza rappresentata da un numero sempre crescente di individui che saranno affetti da tale patologia.

La percezione del demente nel contesto sociale va indagata e guidata attraverso una migliore comprensione delle problematiche che rendono questo tipo di paziente talora scomodo, soprattutto quando la patologia o le sue complicanze vanno ad intaccare il nucleo del vivere sociale, il comportamento.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Nel contesto di questo incontro formativo saranno quindi analizzati i disturbi comportamentali e la loro gestione nell'emergenza assistenziale a essi conseguente. L'adeguatezza della risposta è indice della maturità del sistema.

Gli obiettivi di questo corso saranno:

- apprendere modelli di comunicazione da utilizzare come strumento nell'assistenza a malati affetti da demenza e che diventino uno strumento di integrazione con il caregiver
- stimolare la riflessione sulle varie modalità di comunicazione come approccio per instaurare un rapporto fiduciario e collaborativo nella figura del care giver in qualità di risorsa fondamentale
- porre l'attenzione al dolore, alle difficoltà alimentari e al comportamento nel paziente affetto da demenza

### CONTENUTI

- Cosa è la demenza
- Igiene e sicurezza dell'ambiente domestico e ospedaliero
- L'alimentazione del paziente demente
- La mobilità del paziente demente
- La gestione del suo dolore e la comunicazione
- Prendersi cura del paziente: il ruolo del “caregiver”
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Infermieri  
Operatori Socio Sanitari

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Il percorso rosa: gestione della donna vittima di violenza

### PREMESSA

Policlinico di Monza ha stipulato un accordo di collaborazione con Regione Lombardia (ex art. 15 L. 241/90) per la realizzazione del progetto di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne denominato DIADE - Deployment of Intervention Against Domestic violEnce. L'obiettivo di tale progetto è quello di stabilizzare e sviluppare le linee d'azione, gli interventi e i servizi finalizzati al contrasto della violenza contro le donne e gli interventi di accoglienza e protezione delle vittime già attivati e sperimentati sul territorio di riferimento della rete territoriale interistituzionale.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- accogliere le vittime di violenza domestica
- valutare il rischio di reiterazione
- indirizzare la donna agli adeguati servizi territoriali
- conoscere il percorso rosa attivato all'interno del pronto soccorso

### CONTENUTI

- Che cosa si intende per violenza di genere
- Gli strumenti per valutare il rischio di reiterazione
- La rete Artemide - Cadon Casa Giobel - e dei servizi territoriali
- Il ruolo del Policlinico nel percorso rosa
- La donna vittima di violenza in pronto soccorso
- Modulistica per la presa in carico
- Il fenomeno del maltrattamento e la violenza assistita:
  - l'incontro con la violenza domestica e la violenza assistita
  - caratteristiche del fenomeno e dei suoi protagonisti
  - gli effetti della violenza
  - la valutazione del rischio
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Educazione terapeutica del paziente diabetico

### PREMESSA

I pazienti cronici “reinterpretano” le prescrizioni del medico: sbagliano, certamente, ma è proprio colpa loro? Jean Philippe Assal se lo è chiesto e ha risposto fondando la Educazione terapeutica: l'arte di seguire il paziente cronico nel percorso che va dallo choc della diagnosi alla accettazione della terapia.

«Su cinque pazienti cronici, solo uno o due, seguono correttamente le prescrizioni del medico. La grande maggioranza adotta una propria “versione” della terapia e ha delle idee in proposito che non confesserà mai al medico. Sbagliano, certamente, ma è proprio tutta colpa loro?»

Ginevrino, Jean Philippe Assal è uno dei pochi studiosi ad aver approfondito quel che avviene dopo la prescrizione.

Dalle sue riflessioni, dal suo impegno personale, dalla sua non comune conoscenza di quel che avviene nella psicologia, nella scienza delle comunicazioni, e nella prassi quotidiana dei pazienti è nata una intera disciplina, la Educazione terapeutica che Assal insegna all'Università di Ginevra. Consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, “maestro” di generazioni di medici e infermieri anche in Italia, Assal ha risposto alle domande con chiarezza e una capacità di mettersi ‘dalla parte del paziente’ non comuni.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale sanitario sull'importanza dell'educazione terapeutica
- addestrare il personale sanitario ad effettuare educazione terapeutica

### CONTENUTI

- Il diabete e il paziente diabetico
- Cos'è l'educazione terapeutica
- Metodologia dell'educazione terapeutica:
  - analisi del bisogno
  - progettazione dell'evento
  - attuazione
  - valutazione dell'apprendimento
- L'educazione terapeutica al Policlinico di Monza
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D

### PREMESSA

La patologia cardiaca provoca tra 50.000 e 70.000 decessi all'anno e, secondo recenti statistiche, in Italia una persona su mille muore per arresto cardiaco. La tempestività nel soccorso aumenta del 30% la percentuale di salvezza del paziente. È importante raggiungere in tempi brevi la persona in arresto cardiaco, ma è altrettanto importante attivare la defibrillazione precoce per ritardare i danni derivanti dall'anossia cerebrale. La presenza di personale in grado di esercitare tali manovre risulta essere un valore aggiunto e consente alla struttura sanitaria di migliorare la qualità del servizio erogato.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire a tutti gli operatori della sanità nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base anche con l'ausilio di un DAE. Questo corso ha pertanto finalità prevalentemente pratiche al fine di consentire anche a coloro che non operano nel settore dell'urgenza di applicare le procedure di BLS con l'uso di un defibrillatore semiautomatico esterno.

### CONTENUTI

- La morte cardiaca improvvisa e la sindrome coronarica acuta: cause ed eziologia nel paziente adulto
- La catena della sopravvivenza
- Tavole e schede di riferimento per la valutazione dei parametri vitali
- Procedure pratiche di DP con DAE
- Aspetti normativi e medico legali
- Dimostrazione pratica da parte degli istruttori
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

8 ore

### CREDITI ECM

8

### QUOTA DI ISCRIZIONE

160,00 euro (esente IVA)



## Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D - aggiornamento

### PREMESSA

Tutti coloro che hanno frequentato il corso di BLS-D da 8 ore hanno la necessità, prevista dalla normativa, di aggiornare ogni 2 anni le proprie competenze in particolare per quel che concerne gli aggiornamenti delle linee guida dell'Italian Council Resuscitation e la corretta esecuzione della pratica.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di aggiornare le nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base con l'ausilio di un DAE.

### CONTENUTI

- Ripasso della teoria sulla rianimazione cardio polmonare e defibrillazione precoce
- Aggiornamento sulle nuove linee guida IRC
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

## Paediatric Basic Life Support (P-BLS)

### PREMESSA

Il P-BLS comprende la prevenzione, il riconoscimento precoce dell'arresto respiratorio e/o cardiocircolatorio, l'allarme tempestivo, il supporto di respiro e di circolo Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP), il riconoscimento e trattamento dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo, elementi fondamentali per riuscire a soccorrere un soggetto in età pediatrica in tempi utili a garantire la sopravvivenza.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- Acquisire conoscenze teoriche, abilità pratiche e schemi di comportamento
- Prevenire i danni cerebrali da mancanza di ossigeno.

### CONTENUTI

- La prevenzione, il riconoscimento precoce dell'arresto respiratorio e/o cardiocircolatorio
- L'allarme tempestivo
- Il supporto di respiro e di circolo Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP)
- Riconoscimento e trattamento dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Elementi fondamentali per riuscire a soccorrere un soggetto in età pediatrica in tempi utili a garantire la sopravvivenza
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Infermieri

### DURATA

8 ore

### CREDITI ECM

8

### QUOTA DI ISCRIZIONE

160,00 euro (esente IVA)

## Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D per laici

### PREMESSA

La patologia cardiaca provoca tra 50.000 e 70.000 decessi all'anno e, secondo recenti statistiche, in Italia una persona su mille muore per arresto cardiaco. La tempestività nel soccorso aumenta del 30% la percentuale di salvezza. Il legislatore negli ultimi anni ha sottolineato l'importanza di intervento precoce in caso di arresto cardiaco imponendo ai soggetti ospitanti grandi afflussi di persone di essere in possesso di defibrillatore semiautomatico e di personale adeguatamente formato al suo utilizzo.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base anche con l'ausilio di un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) a tutti i laici che, coinvolti in attività lavorative o hobby personali, si potrebbero trovare in condizione di dover approntare una Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) di base

### CONTENUTI

- La morte cardiaca improvvisa e la sindrome coronarica acuta: cause ed eziologia nel paziente adulto: le dimensioni del problema oggi
- La catena della sopravvivenza: prevenire vs intervenire
- Tavole e schede di riferimento per la valutazione dei parametri vitali
- Procedure pratiche di DP con DAE
- Aspetti normativi e medico legali
- Dimostrazione pratica da parte degli istruttori
- Prove pratiche sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Esame finale scritto
- Prova pratica

### DESTINATARI

Personale non sanitario

### DURATA

5 ore

### CREDITI ECM

Nessuno

### QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

### PREMESSA

Il triage (termine francese che indica cernita - smistamento) è un sistema utilizzato per selezionare i soggetti coinvolti in infortuni, gravi o leggeri che siano, secondo classi di urgenza/emergenza crescenti, in base alla gravità delle lesioni riportate o del loro quadro clinico. Il metodo del triage è utilizzato innanzitutto all'arrivo di tutti i pazienti in pronto soccorso, dove l'accesso alle cure non avviene sulla base dell'ordine di arrivo ma sulla gravità delle loro condizioni. In questo ambito permette di stabilire un ordine tra i soggetti che vi giungono, dando le apposite cure prima ai casi più gravi e di seguito ai meno gravi. Il grado di urgenza di ogni paziente è rappresentato da un codice colore assegnato all'arrivo, dopo una prima valutazione messa in atto da un infermiere specializzato e preposto a questo compito. La prontezza, la sollecitudine e la competenza di chi opera in pronto soccorso deve soddisfare necessità dell'utente come quelle di essere: subito accolto, ascoltato, compreso, aiutato, rassicurato, informato e rispettato. Questo accoglimento, in pronto soccorso, viene definito triage, uno dei momenti più importanti e delicati in cui sono impegnati gli infermieri di pronto soccorso. Il triage è la metodica di selezione dei pazienti, l'inquadramento delle varie malattie e lesioni traumatiche in base a elementi sintomatologici e segni clinici che permettono di formulare una diagnosi infermieristica e definire un codice di gravità. I criteri del triage sono in genere sempre gli stessi e riproducibili in diverse condizioni, sia per eventi traumatici che per urgenze di altro tipo; è necessario prioritariamente salvaguardare le funzioni vitali. Questo corso consente, sebbene senza nessuna pretesa di esaustività (i corsi di formazione sono solo punti di partenza o momenti di revisione), di apprendere le tecniche, i modelli, le definizioni, le indicazioni che possono consentire agli infermieri di pronto soccorso di apprendere le basi per l'avvio della funzione di triage, tenendo conto della loro realtà operativa ma evitando di discostarsi eccessivamente da quelle che sono le linee guida universali del triage in urgenza ed emergenza.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- assicurare immediata assistenza al malato che giunge in emergenza
- indirizzare alla visita medica i pazienti secondo un codice di priorità
- identificare le priorità e l'area più appropriata di trattamento
- smistare i pazienti non urgenti
- ridurre i tempi di attesa per la visita medica
- ridurre lo stato d'ansia
- migliorare la qualità delle prestazioni professionali del personale in pronto soccorso
- valutare periodicamente le condizioni dei pazienti in attesa
- fornire informazioni sanitarie ai pazienti e ai loro familiari
- il metodo del triage

### CONTENUTI

#### Primo giorno

- Triage: definizioni, cenni storici, finalità dell'attività di triage
- Uso e abuso dei servizi di pronto soccorso e dell'urgenza in genere. Le dimensioni del problema oggi e le possibili soluzioni. Il triage in Italia e nel resto del mondo. Riorganizzare il settore E/U: cosa propone il Ministero della Salute
- Gli strumenti operativi del triage - I° parte  
- Triage - Gravità - Priorità: l'indice di severità della gravità - ESIN.O.E.
- Il linguaggio dei codici di gravità: le diverse tipologie di codifica per selezionare emergenze-urgenze-non urgenze: meglio 4 o 5 livelli?
- Tecniche di comunicazione in sanità: sapere comunicare e relazionarsi con l'utente. Come gestire le barriere culturali, linguistiche, caratteriali del paziente e/o dei suoi accompagnatori
- Progettare, costruire, svolgere e valutare l'attività di triage: ubicazione, spazi ideali, strumenti e presidi medici, strumenti operativi, protocolli e procedure, indicatori di processo e di esito. I parametri vitali e la scheda di triage
- Strumenti operativi - parte II°  
- chi deve fare cosa: requisiti minimi per svolgere l'attività di triage in pronto soccorso: requisiti obbligatori, requisiti consigliati
- La gestione del rischio durante l'attività di triage: aspetti medico-legali applicati alla pra-

tica di triage. Le responsabilità giuridiche dell'infermiere di triage

- Triage Assessment Guidelines: la valutazione di triage - la decisione di triage - la rivalutazione di triage. Fast Track area
- Primo esercizio di gruppo: definire il significato di ogni codice di gravità e come identificarlo clinicamente - Role-playing
- La violenza sulle donne: un problema vecchio ma nuovo e complesso
- Il triage infermieristico avanzato nel paziente pediatrico
  - Pediatric triage guidelines: nascita del triage pediatrico - peculiarità ambientali del pronto soccorso pediatrico e attuale realtà italiana
- Obiettivi del triage nel piccolo paziente: comunicare con il bambino e con i suoi genitori; requisiti e competenze professionali
- Strumenti operativi: la valutazione del paziente pediatrico nelle diverse fasce di età; gestione dell'emergenza pediatrica
- Secondo esercizio di gruppo - Esercitazione sulla gestione di alcune importanti emergenze nel bambino: ostruzione delle vie aeree, arresto respiratorio, arresto cardiaco - simulazione e prove pratiche su manichino
- Abuso e maltrattamento sui minori: aspetti caratteristici per il riconoscimento degli abusi o casi di maltrattamento/violenza sul minore; un delicato lavoro multidisciplinare - Linee guida per il riconoscimento del sospetto di abuso e/o maltrattamento di minore
- Parametri, segni vitali e scale di valutazione delle urgenze pediatriche
- Esercitazione a piccoli gruppi su casi simulati di pazienti adulti che giungono in pronto soccorso: gestione del triage nelle urgenze
- Esercizi di gruppo simulazione di casi clinici di urgenze ed emergenze pediatriche sulle quali decidere e/o agire

### **Secondo giorno**

- Adult triage protocols nelle maggiori urgenze/emergenze di pronto soccorso
- Quarto esercizio di gruppo: gestione della priorità a parità di codice di gravità: indicatori di severità della gravità
- Advanced Triage nel paziente con dolore toracico e aritmie
- Esercizi con simulazioni di casi clinici sul DT

non traumatico

- Advanced Triage nelle maggiori urgenze-emergenze neurologiche, non traumatiche e traumatiche
- Esercizi con simulazioni di casi clinici sulle u/e neurologiche
- Advanced Triage nelle urgenze/emergenze gastrointestinali e nel dolore addominale acuto
- Esercizi con simulazioni di casi clinici
- Advanced Triage nelle urgenze/emergenze ginecologiche-ostetriche: il problema della violenza sulle donne
- Advanced Triage nel paziente agitato-psichiatrico e gestione dei conflitti in genere
- Esercizi con simulazioni di casi clinici
- Advanced Triage nel paziente politraumatizzato-policonfuso
- Esercizi con simulazioni di casi clinici
- Pediatric triage management
- Il triage avanzato nel paziente pediatrico nelle maggiori urgenze/emergenze di pronto soccorso
  - La gestione del dolore
  - Sistema cardiovascolare e aritmie
  - Sistema neurologico e trauma cranico
  - Sistema gastrointestinale e dolore addominale acuto
  - Urgenze/emergenze tossicologiche
  - Iperipressia e malattie infettive
- Miscellanea di esercizi/simulazioni con particolare riguardo a emergenza respiratoria e cardiovascolare
- Valutazione dell'apprendimento (sessione 3)
- Prova pratica: esercizi/simulazioni sulla gestione in area di triage delle urgenze/emergenze nel paziente adulto e pediatrico
- Prova scritta: questionario con domande a risposta singola e multipla

### **DESTINATARI**

Infermieri

### **DURATA**

14 ore

### **CREDITI ECM**

14

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

350,00 euro (esente IVA)

## Identificazione e trattamento precoci delle forme di sepsi grave e shock settico

### PREMESSA

È dimostrato che la precoce identificazione e il tempestivo inizio del trattamento secondo le raccomandazioni della Surviving Sepsis Campaign si associa a un significativo miglioramento della prognosi dei pazienti con sepsi grave - shock settico, in termini di mortalità e morbilità. È altresì noto che esistono seri ostacoli alla traduzione nella pratica clinica delle suddette raccomandazioni, sia per l'insufficiente grado di diffusione delle conoscenze sia per problemi di tipo organizzativo.

Per contribuire a risolvere queste criticità sono raccomandate iniziative sul piano della formazione e dell'organizzazione.

### OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è la condivisione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale specifico per la precoce identificazione e trattamento delle forme di sepsi grave e shock settico e aggiornamento sulle raccomandazioni SSC.

### CONTENUTI

- Aspetti clinici della sepsi grave - shock settico (epidemiologia, fisiopatologia)
- Raccomandazioni della SSC (resuscitation bundle, treatment bundle)
- Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
  - Identificazione (Sepsis screening tool)
  - Diagnosi (biochimica, microbiologica, bioimmagini)
  - Trattamento (terapia antibiotica, fluidi, vasopressori, early goal directed therapy...)
  - Monitoraggio
  - Eradicazione focoloia
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)





## Formazione area qualità e management

**Direttore Scientifico: dott. Salvatore Costantino Pietrocola**

Risk Manager



In qualità di ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado di fornire attività di formazione e di aggiornamento in ambito manageriale.

## La nuova ISO 9001:2015 - modifiche e aggiornamenti rispetto alla precedente edizione

### PREMESSA

A settembre 2015 è stato emesso l'aggiornamento della norma UNI EN ISO 9001. Tutte le aziende certificate hanno 36 mesi dall'emissione per adeguare il proprio sistema di gestione della qualità alla nuova norma, in modo da ottenere la nuova certificazione.

Il primo passo per tale adeguamento è la formazione del personale coinvolto nella gestione dei processi sulle novità introdotte.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- individuare le novità introdotte dalla norma e gestire i processi di conseguenza
- utilizzare al meglio il ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act)
- convertire la logica gestionale al *risk based thinking*

### CONTENUTI

- Il ciclo PDCA
- Il concetto di rischio e opportunità
- Il *risk based thinking*
- Mantenimento e conservazione delle informazioni documentate
- Conoscenza organizzativa
- Centralità della leadership
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



## La norma ISO 9001:2015: analisi e mappatura dei rischi

### PREMESSA

La nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 emessa a settembre 2015 ha approfondito alcuni aspetti che nella versione precedente erano solo impliciti. In particolare si evidenziano le novità legate a:

- introduzione accanto al termine “prodotti” del termine “servizi”
- concetto di *risk based thinking*
- rischi e opportunità
- mantenimento e conservazione delle informazioni documentate
- conoscenza organizzativa

La centralità del concetto di rischio e opportunità impone alle organizzazioni un adeguamento del proprio sistema, arrivando a una mappatura dei rischi.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- effettuare un'analisi dei rischi connessi ai processi
- realizzare la mappatura dei rischi
- applicare ai processi il concetto di *risk based thinking*
- valutare rischi e opportunità

### CONTENUTI

#### Primo giorno d'aula

Principali novità della UNI EN ISO 9001:2015 rispetto alla precedente versione:

- il concetto di rischio e opportunità
- il *risk based thinking*
- mantenimento e conservazione delle informazioni documentate
- conoscenza organizzativa
- La mappatura del rischio e l'analisi del rischio nelle singole Unità Operative/servizi

#### Secondo giorno d'aula

- Esempi di analisi del rischio all'interno di processi assistenziali
- Esempi di analisi del rischio all'interno di processi amministrativi
- Esercitazione pratica

#### Formazione sul campo

- Realizzazione della mappatura dei rischi e analisi dei rischi nelle singole Unità Operative/servizi

#### Terzo giorno d'aula

- Individuazione di obiettivi e indicatori per la valutazione dei rischi all'interno dei processi presi in considerazione

#### Formazione sul campo

- Individuazione degli obiettivi e degli indicatori relativi ai rischi individuati nelle singole Unità Operative/servizi

#### Quarto giorno d'aula

- Valutazione dei risultati ottenuti dall'analisi dei rischi, dall'individuazione degli obiettivi e dalla misurazione degli indicatori ed eventuale revisione della mappa
- Questionario finale di valutazione dell'apprendimento e valutazione del percorso formativo

### DESTINATARI

Tutte le professioni

### DURATA

16 ore d'aula

24 ore di formazione sul campo

### CREDITI ECM

16 per la parte d'aula

24 per la parte sul campo in Regione Lombardia

12 per la parte sul campo in Regione Piemonte

### QUOTA DI ISCRIZIONE

200,00 euro (esente IVA)





## Formazione area istituzionale e legislativa

**Direttore Scientifico: avv. Vincenzo Lamastra**

Avvocato Foro di Milano, Cassazionista



I.S.F.A.I., grazie alla propria esperienza nell'ambito clinico, formativo e di ricerca nel pieno rispetto delle normative vigenti, è in grado fornire attività di formazione e di aggiornamento proprio nell'ambito legislativo.

## Privacy sanitaria: il nuovo Regolamento UE

### PREMESSA

Le misure di sicurezza per la corretta conservazione delle informazioni e, più in generale, il rispetto della privacy dei pazienti sono elementi cruciali per il buon funzionamento della sanità. Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo rappresenta una “rivoluzione” sotto il profilo dei nuovi principi consacrati a livello comunitario, dei diritti degli interessati e dei nuovi adempimenti per le aziende pubbliche e private. La nuova normativa è obbligatoria in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri che avranno due anni di tempo per adeguarsi alle nuove disposizioni. Di indiscusso rilievo, poi, il capitolo riservato alla privacy sanitaria, al quale dovranno conformarsi le organizzazioni sanitarie e le aziende che, a diverso titolo, gestiscono database e dati personali degli utenti. Con tale Regolamento si è invero operato un rafforzamento dei doveri di chi gestisce le informazioni, e, per le aziende sanitarie, ciò impone l'adozione di nuovo modello organizzativo che vada oltre la mera osservanza dei criteri formali, al fine di tradurre in politiche interne la “nuova” disciplina comunitaria. Lo sforzo cui saranno chiamati gli operatori del settore sarà quello di prepararsi a queste nuove previsioni e dissipare i dubbi interpretativi dovuti alla coesistenza di norme diverse che regolano gli stessi fenomeni, anche tenendo conto dei provvedimenti adottati dal Garante nei venti anni di protezione dei dati personali in Italia.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende rappresentare uno strumento formativo sull'impatto che il nuovo Regolamento Europeo sul trattamento dei dati avrà per tutte le organizzazioni sanitarie che dovranno ripensare la propria politica di gestione dei dati, onde non incorrere in rischi e sanzioni.

### CONTENUTI

- Il nuovo Regolamento Europeo “visto da vicino”: aspetti generali e struttura del Regolamento
- Principali definizioni e tipologie dei dati (personali, sensibili, supersensibili, quali sensibili, giudiziari, comuni), i ruoli delle figure previste nell'azienda sanitaria
- Il consenso al trattamento dei dati, informativa al paziente
- Il dossier sanitario elettronico e le linee guida del Garante per la privacy del 4 giugno 2015
- Analisi casi giurisprudenziali
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Sicurezza dei pazienti e rischio clinico

### PREMESSA

La sicurezza dei pazienti e la gestione del rischio clinico sono aspetti critici per tutti i sistemi sanitari e rappresentano elementi centrali sia per la promozione delle politiche di governo clinico sia per la qualità dei servizi sanitari. Il tema della sicurezza del paziente si è sviluppato per dare risposte ad aspetti di rischio legati al sempre crescente contenzioso con conseguente richieste di indennizzi, ma è ben presto stato riconosciuto come un elemento determinante nella qualità dell'assistenza. La sicurezza dei pazienti quindi si colloca nella prospettiva di un complessivo miglioramento della qualità e poiché dipende dall'interazioni delle molteplici componenti che agiscono nel sistema, deve essere affrontata attraverso l'adozione di pratiche di governo clinico che consente di porre al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini, valorizzando nel contempo il ruolo e la responsabilità di tutte le figure professionali che operano in sanità. Il Ministero della Salute ha implementato un sistema di allerta per quelle condizioni cliniche e assistenziali a elevato rischio di errore, con l'obiettivo di mettere in guardia gli operatori sanitari riguardo alcune procedure potenzialmente pericolose, fornire strumenti efficaci per mettere in atto azioni che siano in grado di ridurre i rischi e promuovere l'assunzione di responsabilità da parte degli operatori per favorire il cambiamento di sistema. In tale quadro, le raccomandazioni ministeriali si propongono di aumentare la consapevolezza del potenziale pericolo di alcuni eventi, indicando le azioni da intraprendere per prevenire gli eventi avversi.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di far acquisire conoscenze teoriche sulle misure organizzative volte a ridurre il rischio di eventi avversi e sulla analisi delle possibili responsabilità del sanitario.

### CONTENUTI

- Evento avverso in sanità (errore umano, infezione nosocomiale, caduta accidentale, rischio suicidario)
- Danno al paziente da carenza organizzativa o informativa
- Evoluzione delle coordinate civilistiche e penalistiche in tema di responsabilità sanitaria
- La responsabilità del singolo professionista e della struttura sanitaria
- Analisi casi giurisprudenziali
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Dovere di cura e rifiuto del trattamento sanitario

### PREMESSA

Il dibattito sorto intorno al diritto del paziente a non sottoporsi alle cure mediche (rifiuto di trasfusioni per motivi religiosi, rifiuto di terapia salvavita, rifiuto di nutrizione) riposa su di un quadro normativo risalente nel tempo e di non univoca interpretazione. All'interno di un siffatto contesto, in cui le norme di legge paiono porsi in conflitto con i codici deontologici di medici/infermieri, è la giurisprudenza ad assumere un ruolo fondamentale. In tempi recenti, la magistratura civile e penale è invero giunta ad affermare la non sanzionabilità del rifiuto alle cure mediche, invocando il superiore principio di valenza costituzionale di autodeterminazione del paziente, causando, in tal modo, una sorta di riconoscimento pretorio del diritto al rifiuto del trattamento sanitario.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di far acquisire conoscenze teoriche e aggiornamenti sulle delicate questioni legali dei concetti di rifiuto alle cure, desistenza terapeutica, eutanasia.

### CONTENUTI

- Autodeterminazione del paziente e rifiuto delle cure
- Il consenso informato nei codici deontologici dei professionisti della sanità
- Le direttive anticipate di trattamento
- Analisi casi giurisprudenziali
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)









# Formazione area comunicativa e relazionale

**Direttore Scientifico: dott. Matteo Villa**

Psicologo



Dall'attenzione ai pazienti nel loro complesso, compresa la sfera emotiva e relazionale, nonché dalla collaborazione stabile con un gruppo di psicologi e psicoterapeuti, nasce la vocazione di I.S.F.A.I. alla formazione nell'ambito della comunicazione e delle competenze trasversali.

## Riconoscere e gestire le problematiche adolescenziali

### PREMESSA

L'adolescenza è un momento di vita unico e irripetibile, in cui l'individuo è bersagliato da una grande quantità di stimoli da parte del mondo esterno. Questa fase è caratterizzata da cambiamenti profondi, sia dal punto di vista fisico sia emozionale. Non si è più bambini, ma neanche adulti perciò il dialogo con i genitori e insegnanti diventa difficoltoso. Si cerca maggiore libertà e ci si ribella a chi impone la propria visione delle cose.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- individuare aspetti e vissuti peculiari dell'adolescenza
- fornire spunti e strumenti per migliorare la propria relazione con l'adolescente
- imparare a individuare gli adolescenti maggiormente problematici

### CONTENUTI

- Aspetti e vissuti peculiari della fase adolescenziale
- Specifiche che differenziano i ragazzi dalle ragazze
- Come gli adolescenti si percepiscono e si relazionano
- Riconoscere le problematiche più gravi
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri  
Operatori Socio Sanitari

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Disturbi alimentari negli adulti e negli adolescenti

### PREMESSA

I disturbi dell'alimentazione sono caratterizzati invece dalla presenza di importanti alterazioni del comportamento alimentare o di comportamenti finalizzati al controllo del peso, che danneggiano la salute fisica o il funzionamento psicologico e che non sono secondari a nessuna condizione medica o psichiatrica conosciuta.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- individuare aspetti e vissuti peculiari dei disturbi dell'alimentazione
- imparare a riconoscere tali disturbi nell'adolescente
- introdurre alla gestione del paziente con disturbo alimentare

### CONTENUTI

- Aspetti e vissuti peculiari dei disturbi alimentari
- Specifiche che differenziano uomini e donne nei disturbi alimentari
- Specifiche del paziente adolescente con disturbo dell'alimentazione
- Riconoscere le problematiche più gravi
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri  
Operatori Socio Sanitari

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

---

## **Emozioni e vissuti nella malattia oncologica con particolare attenzione al tumore mammario**

---

### **PREMESSA**

La malattia oncologica è un evento traumatico che interviene bruscamente e improvvisamente alterando l'equilibrio individuale e interpersonale ed evocando un clima di incertezza e indeterminazione; non riguarda soltanto l'individuo malato, ma coinvolge inevitabilmente anche la sua famiglia.

Tenendo presente che ogni individuo è unico nella sua sensibilità, è importante conoscere i principali vissuti di tali pazienti e familiari per poter accogliere e curare davvero il paziente.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- individuare aspetti e vissuti peculiari del malato oncologico con particolare attenzione alla paziente con tumore mammario
- individuare aspetti e vissuti peculiari della famiglia del malato oncologico
- fornire spunti per accogliere e relazionarsi al meglio con il malato oncologico
- riconoscere e gestire i propri vissuti in merito alla malattia oncologica

### **CONTENUTI**

- Aspetti e vissuti peculiari del malato oncologico in generale
- Aspetti e vissuti peculiari della paziente affetta da tumore mammario
- I vissuti della famiglia
- I propri vissuti
- Discussione e compilazione questionario

### **DESTINATARI**

Medici  
Infermieri  
Operatori Socio Sanitari

### **DURATA**

4 ore

### **CREDITI ECM**

4

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

50,00 euro (esente IVA)

## Il paziente ortopedico: emozioni e vissuti

### PREMESSA

La prolungata ospedalizzazione, la mobilità limitata hanno spesso un impatto molto negativo sul paziente ricoverato per problematiche ortopediche. Tali pazienti spesso sviluppano vissuti di ansia, paura, impotenza, aggressività spesso legati alle emozioni relative al trauma subito.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- individuare aspetti e vissuti peculiari del paziente ortopedico
- individuare i pazienti a maggior rischio depressivo o allucinatorio
- fornire spunti per accogliere e relazionarsi al meglio con il paziente

### CONTENUTI

- Aspetti e vissuti peculiari del paziente ortopedico
- Depressione e ansia da ospedalizzazione
- Delirio post-operatorio
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri  
Operatori Socio Sanitari

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## Personalità normale e patologica nei pazienti ospedalizzati

### PREMESSA

Il paziente ricoverato in un reparto ospedaliero affronta questo evento stressante sulla base delle proprie specifiche modalità di adattarsi ai problemi della vita. Pertanto, è fondamentale che l'operatore sanitario sappia riconoscere se le reazioni emotive e comportamentali del paziente sono normali e comprensibili sulla base della sua personalità e della situazione che sta affrontando o se sono esagerate, disfunzionali e patologiche.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- riconoscere una personalità normale e patologica
- comprendere e gestire le reazioni emotive dei pazienti ospedalizzati

### CONTENUTI

- Definizione di personalità
- Le reazioni emotive e comportamentali dei pazienti ospedalizzati
- Come saper riconoscere e gestire le reazioni emotive patologiche
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Medici  
Infermieri  
Operatori Socio Sanitari

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)







## Formazione area salute e sicurezza

**Direttore Scientifico: dott. Giovannino Maio**

Responsabile settore igiene e sicurezza ambienti di lavoro del Gruppo Policlinico di Monza



Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado di fornire attività formative di aggiornamento e ottemperanza alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I.S.F.A.I. - Policlinico di Monza dal 2013 è Centro di Formazione AiFOS



## D.Lgs. 81/08 - Modulo Generale

### PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08), aggiornato e ampliato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, obbliga il datore di lavoro a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rispettando tempi e modi ivi delineati.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36 e 37, D.Lgs. 81/08). In particolare la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 sancisce che «con riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/08, il Modulo Generale deve essere dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro».

### CONTENUTI

- Concetto di rischio
- Concetto di danno
- Concetto di prevenzione
- Concetto di protezione
- L'organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutto il personale dipendente

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

70,00 euro (esente IVA)

Il corso è erogato anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM  
QUOTA DI ISCRIZIONE  
60,00 euro (esente IVA)



## D.Lgs. 81/08 - Modulo Specifico (Settore Ateco 7)

### PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08), aggiornato e ampliato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, obbliga il datore di lavoro a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rispettando tempi e modi ivi delineati.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36 e 37, D.Lgs. 81/08). In particolare la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 sancisce che con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/08, il Modulo Specifico deve essere dedicato alla presentazione dei rischi riferiti alle mansioni, dei possibili danni e delle misure e procedure di prevenzione.

## CONTENUTI

### Modulo A

- Rischi infortuni:
  - meccanici generali
  - elettrici generali
  - macchine
  - attrezzature
  - caduta dall'alto
- Segnaletica
- Emergenze
- Procedure di sicurezza rispetto a rischio specifico
- Procedure esodo e incendi
- Procedure organizzative di primo soccorso in-cidenti e infortuni mancati

### Modulo B

- Rischi da esplosione
- Rischi chimici
- Nebbie, oli, vapori, fumi
- Etichettatura e scheda di sicurezza
- Rischio cancerogeno
- Rischio biologico
- DPI
- Organizzazione del lavoro
- Stress lavoro correlato
- Rischio alcol e tossicodipendenza
- MMC
- Movimentazione merci
- Altri rischi (aggressioni)

### Modulo C

- Rischi fisici:
  - rumore
  - vibrazioni
  - radiazioni (ionizzanti e non)
  - microclima e illuminazione
  - ambienti di lavoro
  - ambienti confinati
  - videoterminali
  - altri rischi (laser, rumore onde d'urto, campi elettromagnetici, risonanza magnetica)
- Discussione e compilazione questionario

## CONTENUTI AGGIORNAMENTO\*

- Sintesi della normativa in materia di salute e sicurezza con approfondimenti giurisprudenziali
- Rischio biologico
- Rischi fisici correlati alla mansione
- Rischio incendio - sintesi del piano di emergenza incendi e di primo soccorso
- Modalità operativa di prevenzione per utilizzo di apparecchi elettromedicali
- Microclima e illuminazione
- Rischio aggressioni: principi per la corretta comunicazione nel rapporto con colleghi e pazienti
- Elevato rischio infortunistico correlato all'assunzione di alcol
- Tutela della gravidanza specifica per il macrosettore
- Rischio chimico (azoto liquido)
- Analisi delle principali cause di infortunio e specifiche misure di prevenzione
- Utilizzo in sicurezza di specifiche attrezzature correlate alla mansione
- Igiene ergonomica durante mmc e mmp
- Stress lavoro correlato
- Corretta applicazione della sanificazione in sicurezza
- Rischio meccanico
- Rischio elettrico
- Elevato rischio infortunistico correlato all'assunzione di alcol con riferimento alla conduzione di automezzi durante il lavoro
- Videoterminali: normativa e applicazioni pratiche compreso il luogo di lavoro
- Tecniche di comunicazione
- Rischio lavoro notturno
- Utilizzo stupefacenti

I contenuti verranno trattati in toto o in parte tenendo conto delle mansioni svolte dai destinatari di ciascuna edizione.

## DESTINATARI

Tutti i lavoratori esclusi i dirigenti

## DURATA

12 ore corso di I livello

6 ore corso di aggiornamento

## CREDITI ECM

12 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

## QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA) corso di I livello

90,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

Il corso di aggiornamento è erogato anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM

QUOTA DI ISCRIZIONE

80,00 euro (esente IVA)

\* La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

## **D.Lgs. 81/08 - Movimentazione manuale carichi**

### **PREMESSA**

In ambito di U.E. si rilevano statistiche secondo cui il 30% della forza lavoro accusa o ha accusato dolori alla schiena (rachide) e dolori agli arti superiori e inferiori correlati alla movimentazione manuale di carichi. Il costo della sicurezza per infortuni e malattie professionali corrisponde al 4% del PIL in ambito U.E. (all'incirca il bilancio annuale di uno stato membro dell'Unione). Nella movimentazione di un carico, tra cui si può comprendere anche il paziente non autosufficiente di struttura sanitaria, agire da soli compiendo movimenti non corretti può essere pericoloso per il rachide nonché, a seconda della tipologia di movimento, per gli arti superiori e/o inferiori. Infatti le azioni che si devono compiere devono essere intraprese utilizzando le attrezzature necessarie (ausili), nonché applicando le corrette manovre di movimentazione.

È necessario cioè riuscire a svolgere, dopo adeguata educazione e allenamento, movimenti sicuri in autonomia e con un certo automatismo e naturalezza.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37 e 169, D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a mostrare le attrezzature e le tecniche adeguate in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi.

### **CONTENUTI**

- Consigli per una corretta movimentazione manuale dei carichi
- Gli ausili
- Movimentazione manuale dei pazienti: attività pratica
- Discussione e compilazione questionario

### **DESTINATARI**

Tutti i lavoratori esposti al rischio

### **DURATA**

4 ore

### **CREDITI ECM**

4

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

100,00 euro (esente IVA)

## D.Lgs. 81/08 - Rischio chimico e rischio biologico

### PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08, già modificato dal D.Lgs. 106/09), ha introdotto nuovi e più cogenti obblighi per tutti gli attori della prevenzione: dal datore di lavoro ai lavoratori. In particolare la normativa vigente obbliga il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche rispetto ai rischi specifici, individuati e analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi. Tra questi sono compresi il rischio chimico e biologico. Informazione e formazione contemplano l'analisi di problematiche correlate volte a evitare, per quanto possibile, sia eventi acuti (infortuni) sia situazioni patologiche croniche (malattie professionali).

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37, 227 e 278, D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a fornire ai lavoratori competenze in merito a:

- dati ottenuti attraverso la valutazione del rischio e ulteriori informazioni ogni qualvolta modifiche importanti sul luogo di lavoro determinino un cambiamento di tali dati
- informazioni sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro, l'identità degli agenti, i rischi per la sicurezza e la salute, i relativi valori limite di esposizione professionale e altre disposizioni normative relative agli agenti
- formazione e informazioni su precauzioni e azioni adeguate da intraprendere per proteggere se stessi e altri lavoratori sul luogo di lavoro
- accesso a ogni scheda dei dati di sicurezza messa a disposizione dal responsabile dell'immissione sul mercato ai sensi dei D.Lgs. 52/92 e 65/03 e successive modificazioni
- i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati
- le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione
- le misure igieniche da osservare
- la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale e il loro corretto impiego
- le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4
- il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze

## CONTENUTI

### Rischio chimico

- Cosa prevede il D.Lgs. 81/08 nonché vigenti normative internazionali sulle sostanze chimiche
- Principi generali di tossicologia
- Gli agenti chimici e gli effetti sull'uomo
- Inalazione, ingestione, assorbimento cutaneo
- La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione
- I combustibili - i comburenti
- La classificazione delle sostanze chimiche: etichettatura e indicazioni di sicurezza
- Le frasi di rischio e i consigli di prudenza
- Le misure di protezione collettiva
- Dispositivi di protezione individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione
- Esempi pratici del corretto utilizzo dei DPI
- Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
- La sorveglianza sanitaria
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico-assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
- Come prevenire l'inquinamento ambientale
- I rifiuti: modalità di raccolta, trattamento, smaltimento
- Piano di emergenza: cosa fare per evitare che si determini un'emergenza
- Direttiva macchine CE: cenni
- Nozioni di primo soccorso: cosa fare e cosa non fare

### Rischio biologico

- Classificazione del rischio
- Gli agenti biologici e gli effetti sull'uomo
- Modalità di infezione
- La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione
- Misure e cautele di prevenzione in relazione alla classe di rischio
- Le misure di protezione collettiva e igiene
- Modalità di disinfezione in ambienti potenzialmente contaminati
- Dispositivi di protezione individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione
- Esempi pratici di corretto utilizzo dei DPI
- Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
- Gli atti conseguenti all'infortunio a rilevanza biologica
- La sorveglianza sanitaria
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico-assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
- La valutazione del rischio di contaminazione biologica degli impianti idrici e di trattamento aria
- Cosa fare, cosa non fare in presenza di infezione o contaminazione in atto
- Le azioni di manutenzione e bonifica
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

## D.Lgs. 230/95 - Rischio radiazioni ionizzanti

### PREMESSA

Il D.Lgs. 230/95, all'art. 61 comma e), obbliga il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti a formare e informare i dipendenti sulla radioprotezione e sulle misure di sicurezza e prevenzione necessarie a ridurre l'esposizione a radiazioni ionizzanti.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso proposto consente al partecipante, per lo svolgimento della specifica attività lavorativa, di:

- conoscere le misure necessarie atte a prevenire l'assorbimento delle radiazioni ionizzanti, per sé e per gli altri operatori
- conoscere e utilizzare in modo appropriato la modulistica del settore
- conoscere i rischi sanitari dovuti alle esposizioni a radiazioni ionizzanti
- partecipare ai programmi di garanzia della qualità del servizio
- possedere le conoscenze necessarie per interpretare l'efficienza degli impianti

### CONTENUTI

- Radiazioni ionizzanti e grandezze usate in radioprotezione
- Effetti delle radiazioni ionizzanti
- D.Lgs. 230/95 e successive modificazioni e integrazioni
- Principi fondamentali della radioprotezione
- Esempi pratici di applicazione
- Radon: valutazione del rischio e atti conseguenti
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

## D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni ottiche artificiali: laser

### PREMESSA

Laser (Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation) è il noto acronimo del processo fisico generato da radiazione elettromagnetica intensa. I rischi connessi all'uso del laser sono sia quelli relativi alle caratteristiche intrinseche del fascio, sia quelli derivanti dalle apparecchiature che permettono di creare e mantenere questo tipo di radiazione.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso consente di apprendere le misure necessarie a prevenire e conoscere i rischi sanitari dovuti all'esposizione ai laser e possedere le competenze necessarie a interpretare l'efficienza degli impianti.

### CONTENUTI

- Laser:
  - nozioni fisiche
  - caratteristiche generali e fisiche dei sistemi laser
  - normativa: D.Lgs. 81/08
  - tecnico laser e addetto sicurezza laser: funzioni e compiti
  - misure di sicurezza
  - rischi derivanti dal funzionamento dei laser
  - procedure e mezzi di controllo dei rischi
  - aspetti sanitari e sorveglianza medica
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

### DURATA

2 ore

### CREDITI ECM

Nessuno

### QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

## D.P.R. 542/94 - Rischio da risonanza magnetica

### PREMESSA

La risonanza magnetica è una moderna tecnica diagnostica che fornisce immagini bidimensionali e tridimensionali molto dettagliate, sia dal punto di vista anatomico sia funzionale, degli organi del paziente sottoposto a indagine, consentendo di diagnosticare facilmente molte malattie e alterazioni degli organi interni. I tomografi a RMN, pur fornendo indubbi benefici diagnostici, possono diventare potenziali sorgenti di rischio per i pazienti, ma anche per gli operatori, a causa dell'emissione di diverse componenti dello spettro elettromagnetico. In Italia, le apparecchiature a RMN per uso medico o di ricerca sono regolate da una specifica normativa che prevede la messa in sicurezza dell'impianto e idonee misure protezionistiche per i pazienti e gli operatori.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire a tutti i partecipanti le corrette informazioni, diversificate in relazione alle mansioni da svolgere, per operare all'interno dei siti di risonanza magnetica con scrupolo assoluto per la propria e altrui sicurezza.

### CONTENUTI

- Apparecchiature RMN:
  - principi tecnici
  - principali costituenti dell'apparecchiatura
  - cenni sulle applicazioni cliniche
  - cenni sui rischi
- Normativa Vigente:
  - D.Lgs. 81/2008
  - D.P.R. 542/1994
  - allegati da 1 a 7 del D.M. 02/08/1991
  - illustrazione della prossima evoluzione normativa
  - adempimenti normativi
- Regolamento di sicurezza di un sito di RMN
  - luoghi di applicazione
  - area rischio del sito di RMN
  - norme generali di sicurezza
  - norme generali relative alla sicurezza dei pazienti
  - norme di sicurezza per i volontari, i visitatori, gli addetti alle pulizie e alla manutenzione
  - norme di sicurezza in situazioni di emergenza
- Valutazione del rischio e misure per il suo contenimento
- Sorveglianza sanitaria
- Scheda notizia per l'accesso alla zona controllata del reparto di RMN
- Rischi connessi all'uso dei campi magnetici in medicina
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

### DURATA

4 ore

### CREDITI ECM

4

### QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

## **D.Lgs. 81/08 - Corso di aggiornamento per manutentori delle strutture ospedaliere**

### **PREMESSA**

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08) ha introdotto l'approfondimento in materia di salute e sicurezza rivolto ai manutentori di strutture e, in particolare, quelli delle strutture sanitarie private e pubbliche, che sono sostanzialmente esposti alla maggioranza dei rischi trattati nel decreto stesso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'obiettivo del corso è di fornire una prima informazione di base sui cambiamenti introdotti dal D.Lgs. 81/08 ponendo attenzione ai nuovi obblighi e successivamente affrontare i rischi ritenuti più rappresentativi nell'attività di un manutentore. Il taglio dell'incontro è estremamente pratico e concreto.

### **CONTENUTI**

- I principi normativi previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 81/08):
  - campo di applicazione e misure generali di tutela
  - nuovi obblighi a carico del datore di lavoro
  - delega di funzioni del datore di lavoro
  - obblighi dei lavoratori
  - nuovi obblighi e ruolo del medico competente, la sorveglianza sanitaria
  - i nuovi obblighi formativi
  - gestione dei contratti di appalto, qualificazione delle imprese e requisiti
  - casi di sospensione dell'attività lavorativa
  - regime sanzionatorio
  - luoghi di lavoro e attrezzature di lavoro

- Analisi dei rischi:
  - incendio
  - elettrico
  - meccanici
  - movimentazione manuale dei carichi
  - caduta dall'alto (uso scale, ponti su ruote ecc.)
  - chimico
  - biologico
  - rumore
  - vibrazioni a corpo intero e mano braccio
  - radiazioni ionizzanti e non
  - risonanza magnetica
  - radiazioni ottiche (laser)
  - microclima
- Interventi manutentivi compresi quelli da parte di ditte appaltatrici
- Uso attrezzature varie
- Uso corretto dei DPI
- Discussione e compilazione questionario

### **DESTINATARI**

Tutti i lavoratori esposti al rischio

### **DURATA**

4 ore corso di I livello  
2 ore corso di aggiornamento

### **CREDITI ECM**

Nessuno

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

100 euro (esente IVA) corso di I livello  
60 euro (esente IVA) corso di aggiornamento



## **D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi Regione Lombardia**

### **PREMESSA**

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici radiologi coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

### **CONTENUTI I LIVELLO**

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
  - il principio di giustificazione
  - il principio di ottimizzazione
- La dose al paziente nelle attività radiologiche:
  - LDR
  - valutazione strumentale degli LDR
  - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
  - il consenso informato

- Caratteristiche di funzionamento di apparecchiature e impianti in diagnostica:
  - i controlli di qualità
  - la qualità dell'immagine digitale
  - il controllo di qualità dei monitor da refertazione
- Le tecniche diagnostiche ad alto impatto di dose:
  - giustificazione
  - strategie di riduzione di dose in: metodiche ad alto rateo di dose e screening
- I percorsi diagnostici
- Discussione e compilazione questionario

### **CONTENUTI AGGIORNAMENTO\***

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Radioprotezione del paziente nell'impiego della TC multistrato
- Radioprotezione del paziente in età pediatrica
- Radioprotezione del paziente in mammografia digitale
- La dose efficace in radiodiagnostica
- Discussione e compilazione questionario

### **DESTINATARI**

Medici radiologi

### **DURATA**

19 ore corso di I livello  
4 ore corso di aggiornamento

### **CREDITI ECM**

19 corso di I livello  
4 corso di aggiornamento

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

250 euro (esente IVA) corso di I livello  
100 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

## **D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi Regione Piemonte**

### **PREMESSA**

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici radiologi coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

### **CONTENUTI I LIVELLO**

- Normative di radioprotezione
- Giustificazione disposizione individuale
- Consenso informato
- Utilizzo appropriato di precedenti informazioni cliniche e tecniche alternative
- Gravidanza potenziale e in atto
- Neonati e infanzia
- Ricerca medica e biomedica
- Attività di screening
- Tecniche che implicano l'impiego di alte dosi
- Definizione di utilizzo degli LDR
- Assicurazione e controllo di qualità
- Qualità dell'immagine in rapporto alla dose
- Dosimetria
- Imaging digitale
- Discussione e compilazione questionario

### **CONTENUTI AGGIORNAMENTO\***

- Normative di radioprotezione
- Giustificazione disposizione individuale
- Consenso informato
- Utilizzo appropriato di precedenti informazioni cliniche e tecniche alternative
- Gravidanza potenziale e in atto
- Neonati e infanzia
- Ricerca medica e biomedica
- Attività di screening
- Tecniche che implicano l'impiego di alte dosi
- Definizione di utilizzo degli LDR
- Discussione e compilazione questionario

### **DESTINATARI**

Medici radiologi

### **DURATA**

10 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

### **CREDITI ECM**

10 corso di I livello

8 corso di aggiornamento

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

180 euro (esente IVA) corso di I livello

120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

## **D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radioterapisti Regione Lombardia**

### **PREMESSA**

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici radioterapisti coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

### **CONTENUTI I LIVELLO**

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
  - il principio di giustificazione
  - il principio di ottimizzazione
- La radioprotezione del paziente in radioterapia: l'imaging:
  - individuazione del target
  - TC, RM, PET, SPECT
  - fusione immagini
  - ottimizzazione della qualità di acquisizione
  - trattazione offline dell'immagine
- La radioprotezione del paziente in radioterapia transcutanea e brachiterapia:
  - il sistema audit (equal ESTRO/ISS), audit interno
  - verifica delle dosi, la dosimetria in vivo (TBI ma non solo)
  - tossicità (radiobiologia, recupero frazioni perse, rimedio errori)
  - nuove tecniche ad alto impatto (elevate dosi integrali, nuove distribuzioni di dose agli OAR): stereotassia, IMRT
- La radioprotezione del paziente in radioterapia-1:
  - giustificazione nelle procedure radioterapiche
  - criteri generali per l'ottimizzazione
  - indicazioni cliniche nella radioterapia curativa e palliativa
  - valutazione del rapporto rischio-beneficio (cenni al problema pazienti i gravidanza)
  - responsabilità medico legale: singola, di équipe, del medico prescrivente, del medico specialista
  - procedure nella ricerca scientifica
- La radioprotezione del paziente in radioterapia-2:
  - principi della moderna radiobiologia e ricerca transazionale
  - effetti collaterali precoci e tardivi
  - l'informazione del consenso alle cure: aspetti deontologici ed etici
- Discussione e compilazione questionario

## CONTENUTI AGGIORNAMENTO\*

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Radioprotezione del paziente nell'impiego delle nuove tecnologie di somministrazione della dose (IMRT)
- Radioprotezione del paziente nell'impiego delle nuove tecnologie di verifica del posizionamento del paziente (IGRT)
- I vincoli di dose per gli organi a rischio: le pubblicazioni QUANTEC
- Discussione e compilazione questionario

## DESTINATARI

Medici radioterapisti

## DURATA

19 ore corso di I livello

4 ore corso di aggiornamento

## CREDITI ECM

19 corso di I livello

4 corso di aggiornamento

## QUOTA DI ISCRIZIONE

250 euro (esente IVA) corso di I livello

100 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

## D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico Regione Lombardia

### PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici che saltuariamente sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implichino l'uso di tali radiazioni.

\*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

## CONTENUTI I LIVELLO

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
  - il principio di giustificazione
  - il principio di ottimizzazione
- La dose al paziente nell'attività radiologica:
  - valutazione strumentale della dose al paziente
  - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
  - il consenso informato
- Caratteristiche di funzionamento di apparecchiatura e di impianti in diagnostica:
  - i controlli di qualità
  - strategie di riduzione di dose
- Discussione e compilazione questionario

## CONTENUTI AGGIORNAMENTO\*

### AREA ATTIVITÀ RADIOLOGICHE COMPLEMENTARI AD ALTE DOSI - CARDIOLOGIA/EMODINAMICA

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Radioprotezione del paziente nell'attività cardiologiche e di emodinamica
- Discussione e compilazione questionario

### AREA ATTIVITÀ RADIOLOGICHE COMPLEMENTARI A BASSE DOSI

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Radioprotezione del paziente nelle attività radiologiche complementari con fluoroscopia pulsata e impiego di sistemi digitali
- Discussione e compilazione questionario

### AREA ATTIVITÀ RADIOLOGICHE COMPLEMENTARI IN ODONTOIATRIA

- Il dentista/odontoiatra come prescrittore: appropriatezza e dosi assorbite dal paziente
- Il dentista/odontoiatra come specialista: appropriatezza, ottimizzazione, sistema di responsabilità
- Controlli di qualità e comparazione dosimetriche nelle apparecchiature radiologiche digitali impiegate in ambito odontoiatrico
- Radioprotezione del paziente nell'impiego delle nuove tecnologie
- Controllo di qualità degli apparecchi RX digitali
- Controlli di qualità dell'imaging digitale
- Discussione e compilazione questionario

## DESTINATARI

Medici che svolgono attività complementari  
Dentisti/odontoiatri

## DURATA

10 ore corso di I livello  
4 ore corso di aggiornamento  
6 ore corso di aggiornamento per dentisti/odontoiatri

## CREDITI ECM

10 corso di I livello  
4 corso di aggiornamento  
6 corso di aggiornamento per dentisti/odontoiatri

## QUOTA DI ISCRIZIONE

130 euro (esente IVA) corso di I livello  
100 euro (esente IVA) corso di aggiornamento  
120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento per dentisti/odontoiatri

\*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

## **D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico Regione Piemonte**

### **PREMESSA**

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici che saltuariamente sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

### **CONTENUTI I LIVELLO**

- Fondamenti fisici della radiazione
- Rischi da radiazione e dosimetria
- Radioprotezione
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Gestione del paziente e sua radioprotezione
- Radiodiagnostica 1 (raggi X, elementi di tecnica radiologica, scelta e uso di apparecchiature per radiodiagnostica)

- Radiodiagnostica 2 (dosimetria e fattori che influenzano le dosi di radiazione)
- Radiodiagnostica 3 (assicurazione e controllo di qualità e qualità dell'immagine in rapporto alla dose)
- Radiodiagnostica 4 (fluoroscopia, e fluoroscopia digitale, procedure interventistiche, imaging vascolare)
- Discussione e compilazione questionario

### **CONTENUTI AGGIORNAMENTO\***

- Rischi da radiazione e dosimetria
- Radioprotezione
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Gestione del paziente e sua radioprotezione
- Radiodiagnostica 1 (raggi X, elementi di tecnica radiologica, scelta e uso di apparecchiature per radiodiagnostica)
- Radiodiagnostica 2 (dosimetria e fattori che influenzano le dosi di radiazione)
- Radiodiagnostica 3 (assicurazione e controllo di qualità e qualità dell'immagine in rapporto alla dose)
- Discussione e compilazione questionario

### **DESTINATARI**

Medici che svolgono attività complementari

### **DURATA**

14 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

### **CREDITI ECM**

14 corso di I livello

8 corso di aggiornamento

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

200 euro (esente IVA) corso di I livello

120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

## **D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Regione Lombardia**

### **PREMESSA**

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

### **CONTENUTI I LIVELLO**

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
  - il principio di giustificazione
  - il principio di ottimizzazione
- La dose al paziente nelle attività radiologiche:
  - LDR
  - valutazione strumentale degli LDR
  - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
  - il consenso informato

- Caratteristiche di funzionamento di apparecchiature e impianti in diagnostica:
  - i controlli di qualità dei tubi radiogeni e dei generatori
  - il controllo di qualità delle sviluppatrici
- Imaging digitale:
  - la qualità dell'immagine digitale
  - controllo di qualità dell'imaging digitale
- Discussione e compilazione questionario

### **CONTENUTI AGGIORNAMENTO\***

I tecnici seguiranno il corso relativo al modulo più attinente alle attività effettivamente svolte. Per coloro che prestano servizio in radiologia vale l'aggiornamento per medici radiologi; per coloro che prestano servizio in radioterapia vale l'aggiornamento per radioterapisti; per coloro che effettuano attività radiodiagnostiche complementari all'esercizio clinico seguiranno l'aggiornamento per alte dosi o basse dosi o odontoiatria.

### **DESTINATARI**

Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

### **DURATA**

16 ore corso di I livello  
4/6 ore corso di aggiornamento

### **CREDITI ECM**

16 corso di I livello  
4/6 corso di aggiornamento

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

200 euro (esente IVA) corso di I livello  
100/120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

## **D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Regione Piemonte**

### **PREMESSA**

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica che sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

### **CONTENUTI\***

- Dose al paziente in diagnostica medica
- Controlli di qualità in computed radiography
- TC multistrato: tecnologia, dose al paziente e qualità dell'immagine
- Nuova catena dell'imaging radiologico: RIS, PACS, SIO
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Fluoroscopia e fluoroscopia digitale
- Assicurazione di qualità in radioterapia
- Radioterapia e radiobiologia
- Tecniche speciali in radioterapia
- Discussione e compilazione questionario

### **DESTINATARI**

Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

### **DURATA**

8 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

### **CREDITI ECM**

8 corso di I livello

8 corso di aggiornamento

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

120 euro (esente IVA) corso di I livello

120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni con contenuti identici



## D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a fisici Regione Lombardia

### PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei fisici coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implichino l'uso di tali radiazioni.

### CONTENUTI I LIVELLO

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
  - il principio di giustificazione
  - il principio di ottimizzazione
- La radioprotezione del paziente in radioterapia - l'imaging:
  - individuazione del target
  - TC, RM, PET, SPECT
  - fusione immagini
  - ottimizzazione della qualità di acquisizione
  - trattazione offline dell'immagine
- La radioprotezione del paziente in radioterapia transcutanea e brachiterapia:
  - il sistema audit (equal ESTRO/ISS), audit interno
  - verifica delle dosi, la dosimetria in vivo (TBI ma non solo)

- tossicità (radiobiologia, recupero frazioni perse, rimedio errori)
- nuove tecniche ad alto impatto (elevate dosi integrali, nuove distribuzioni di dose agli OAR): stereotassia, IMRT
- La radioprotezione del paziente in medicina nucleare diagnostica e terapeutica:
  - definizione della dose in radioterapia metabolica
  - dose al paziente in MN diagnostica
  - LDR e loro valutazione strumentale
  - qualità dell'immagine
  - dosi in gravidanza e in allattamento
- La radioprotezione del paziente in radiodiagnostica:
  - valutazione strumentale LDR
  - valutazione LDR
  - qualità dell'immagine/dose al paziente: RX digitale e tradizionale
  - strategia di riduzione di dose in: metodiche ad alto rateo di dose e screening
  - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
- Discussione e compilazione questionario

### CONTENUTI AGGIORNAMENTO\*

I fisici seguiranno il corso relativo al modulo più attinente alle attività effettivamente svolte. Per coloro che prestano servizio in radiologia vale l'aggiornamento per medici radiologi; per coloro che prestano servizio in radioterapia vale l'aggiornamento per radioterapisti.

### DESTINATARI

Fisici

### DURATA

19 ore corso di I livello  
4 ore corso di aggiornamento

### CREDITI ECM

19 corso di I livello  
4 corso di aggiornamento

### QUOTA DI ISCRIZIONE

250 euro (esente IVA) corso di I livello  
100 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

## **D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a infermieri professionali coinvolti nelle attività radiologiche complementari all'esercizio clinico Regione Lombardia**

### **PREMESSA**

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche degli infermieri coinvolti saltuariamente nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

### **CONTENUTI I LIVELLO**

- Responsabilità e competenze nella radioprotezione del paziente:
  - il principio di ottimizzazione
  - LDR
- Caratteristiche di funzionamento di apparecchiature e impianti in diagnostica e dose del paziente:
  - valutazione strumentale della dose al paziente
  - valutazione della dose in gravidanza, aspetti dosimetrici, aspetti epidemiologici
  - strategie di riduzione di dose
- Discussione e compilazione questionario

### **CONTENUTI AGGIORNAMENTO\***

Gli infermieri professionali seguiranno il corso relativo al modulo più attinente alle attività effettivamente svolte. Seguiranno l'aggiornamento per medici che svolgono attività complementari alte dosi o basse dosi o odontoiatria.

### **DESTINATARI**

Infermieri

### **DURATA**

4 ore corso di I livello  
4/6 ore corso di aggiornamento

### **CREDITI ECM**

4 corso di I livello  
4/6 corso di aggiornamento

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

100 euro (esente IVA) corso di I livello  
100/120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

## D.Lgs. 81/08 - Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

### PREMESSA

La nuova Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 luglio 2016 individua la durata e i contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

In particolare la vigente normativa prevede una formazione articolata su 3 moduli:

**Modulo A:** modulo di base obbligatorio per RSPP e ASPP

**Modulo B:** modulo di specializzazione che tratta la natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro, correlati alle specifiche attività lavorative. È composto da un modulo comune a tutti i settori produttivi della durata di 48 ore che, per quattro settori produttivi, deve essere integrato con un ulteriore modulo della durata compresa fra 12 e 16 ore.

**Modulo C:** modulo di specializzazione per la sola funzione di RSPP.

L'attuale normativa prevede, per i responsabili e per gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, la partecipazione a corsi di aggiornamento da effettuarsi all'interno del quinquennio.

Per gli RSPP l'aggiornamento è di 40 ore; per gli ASPP è di 20 ore.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di:

#### Modulo A

- conoscere la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa
- conoscere tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e responsabilità

- conoscere le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dei vari enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- conoscere i principali rischi trattati dal D.Lgs. 81/08 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze
- conoscere gli obblighi di informazione, formazione e addestramento nei confronti dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale
- conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione
- conoscere gli elementi metodologici per la valutazione del rischio

#### Modulo B

- individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro nel comparto, compresi i rischi ergonomici e stress lavoro-correlato
- individuare le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti, compresi i DPI, in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa
- contribuire a individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio

#### Modulo C

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza
- utilizzare forme di comunicazione adeguata a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema

## CONTENUTI

### Modulo A

- L'approccio alla prevenzione nel D.Lgs. 81/08
- Il sistema legislativo: esame della normativa di riferimento
- Il sistema istituzionale della prevenzione
- Il sistema di vigilanza e assistenza
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08
- Il processo di valutazione dei rischi
- Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi
- La gestione delle emergenze
- La sorveglianza sanitaria
- Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione

### Modulo B Ateco 7 - Sanità

- Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti
- Ambiente e luoghi di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero, ambulatoriale e assistenziale
- Rischio incendi e gestione delle emergenze
- Ateco
- Rischi infortunistici:
  - macchine, impianti, attrezzature
  - rischio elettrico e normativa CEI per strutture e impianti nel settore sanitario
  - rischio meccanico
  - movimentazione merci; apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci
  - mezzi di trasporto ferroviario, su strada, aereo, marittimo
  - cadute dall'alto
  - apparecchi, impianti e attrezzature sanitarie e attività sanitaria specifica
- Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro:
  - movimentazione manuale dei carichi
  - attrezzature munite di videoterminali
- Rischi di natura psicosociale:
  - stress lavoro-correlato
  - fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out
- Agenti fisici:
  - rumore
  - microclima
  - campi elettromagnetici
  - radiazioni ionizzanti
  - vibrazioni nel settore sanitario

- Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto
- Agenti biologici utilizzati nel settore sanitario
- Rischi connessi ad attività particolari:
  - ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti
- Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcol
- Organizzazione dei processi produttivi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Le atmosfere iperbariche
- Gestione dei rifiuti ospedalieri

### Modulo C

- Ruolo dell'informazione e della formazione
- Organizzazione e sistemi di gestione
- Il sistema delle relazioni e della comunicazione
- Aspetti sindacali
- Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomica e da stress lavoro-correlato

## DESTINATARI

RSPP e ASPP

## DURATA

Modulo A: 28 ore

Modulo B: 60 ore

Modulo C: 24 ore

La durata dei corsi non comprende le verifiche di apprendimento finali

## CREDITI ECM

Nessuno

## QUOTA DI ISCRIZIONE

Modulo A: 400,00 euro (esente IVA)

Modulo B: 800,00 euro (esente IVA)

Modulo C: 350,00 euro (esente IVA)

## D.Lgs. 81/08 Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

### PREMESSA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di un lavoratore eletto dagli altri lavoratori o designato dalle organizzazioni sindacali. Compito degli RLS è collaborare con il datore di lavoro per l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio presenti sul luogo di lavoro.

L'attuale normativa prevede, per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, la partecipazione ai corsi di aggiornamento tutti gli anni: di 4 ore per imprese con 15-50 lavoratori, di 8 ore per imprese con più di 50 lavoratori.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi dell'art. 37, comma 10 del D.Lgs. 81/08, in materia di salute e sicurezza rispetto ai rischi specifici esistenti negli ambiti in cui ciascuno esercita la propria rappresentanza, al fine di fornire adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

## CONTENUTI

### Primo giorno

- Cenni civilistici e costituzionali in tema di sicurezza sul lavoro; normative in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
- Dal D.P.R. 547/55 al D.Lgs. 81/08
- Principali direttive europee
- Sistema pubblico della prevenzione
- Vigilanza e controllo
- Sistema delle prescrizioni e delle sanzioni
- Omologazioni e verifiche periodiche
- Principali soggetti previsti dal D.Lgs. 81/08
- Compiti, obblighi, responsabilità dei principali soggetti
- Ruolo e funzioni con particolare riferimento alla figura del RLS
- Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori
- Dibattito/esercitazione

### Secondo giorno

- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa, principali aspetti dei seguenti rischi (I parte):
  - Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) scelta e uso
  - rischio biologico
  - rischio movimentazione carichi National Institute for Occupational Safety Health (NIOSH), Movimentazione Manuale dei Pazienti in Ospedale (MAPO) e movimenti ripetuti
- Concetti di pericolo - probabilità /danno - rischio - prevenzione
- Individuazione delle misure (tecniche, organizzative e procedurali) di prevenzione e protezione
- Utilizzo del sistema a matrici per la quantificazione del rischio
- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa, principali aspetti dei seguenti rischi (II parte):
  - rischio da ambienti di lavoro
  - rischio elettrico
  - rischio meccanico, macchine e attrezzature, rischio infortunistico
  - rischio chimico/cancerogeno/amianto
- Dibattito/esercitazione

### **Terzo giorno**

- Gestione emergenze elementari
- Addetti alle emergenze in genere (formazione specifica)
- Esempio di rischio incendio in un comparto produttivo
- Segnaletica di sicurezza
- Piano emergenza incendio
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche organizzative, procedurali)
- Sistema di gestione
- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa, principali aspetti dei seguenti rischi (III parte):
  - rischio rumore/vibrazioni e campi elettromagnetici
  - rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, altri rischi fisici
  - microclima/illuminazione
- Dibattito/esercitazione

### **Quarto giorno**

- Sorveglianza sanitaria
- Malattie professionali nel comparto sanità e in altri
- Gestione giudizi di idoneità - registri degli esposti e loro tenuta
- Nozioni di primo soccorso: cosa fare e cosa non fare
- Rischio da stress lavoro-correlato
- Nozioni di tecniche della comunicazione
- Dibattito/esercitazione
- Verifica di apprendimento in relazione ai temi riguardanti i rischi specifici

### **DESTINATARI**

RLS

### **DURATA**

32 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

### **CREDITI ECM**

32 corso di I livello

8 corso di aggiornamento

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

500 euro (esente IVA) corso di I livello

120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

### PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 sollecita la partecipazione attiva dei dirigenti al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, definendo specifici obblighi e responsabilità (art. 18) e conseguenti sanzioni (art. 55). Per meglio identificare tali figure è utile fare riferimento alle definizioni all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 81/08:

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 determina nel dettaglio tempi e modalità di svolgimento della formazione dei dirigenti che sostituisce integralmente quella prevista per i lavoratori.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un quadro generale sulla salute e sicurezza sul lavoro, sulle responsabilità insite nel ruolo e i relativi obblighi di legge, sulla valutazione dei rischi e sulle indicazioni inerenti i rischi specifici dell'attività lavorativa. I partecipanti verranno stimolati a migliorare la conoscenza del proprio ruolo, a comprenderne i limiti, a riconoscere le implicazioni legislative di cui tenere conto, a sviluppare gli strumenti cognitivi e operativi per l'assolvimento delle proprie funzioni.

## CONTENUTI

### Modulo 1

#### Giuridico-normativo

- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive
- Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa
- Delega di funzioni
- La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- La "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. 231/2001, e s.m.i.
- I sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia

### Modulo 2

#### Gestione ed organizzazione della sicurezza

- Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (art. 30, D.Lgs. 81/08)
- Gestione della documentazione tecnico-amministrativa
- Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione
- Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- Modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18, D.Lgs. 81/08
- Ruolo del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

### **Modulo 3**

#### **Individuazione e valutazione dei rischi**

- Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- Il rischio da stress lavoro-correlato
- Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale
- Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto
- Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio
- La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti
- I dispositivi di protezione individuale
- La sorveglianza sanitaria

### **Modulo 4**

#### **Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori**

- Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- Importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- Tecniche di comunicazione
- Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti
- Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Discussione e compilazione questionario

### **DESTINATARI**

Dirigenti per la sicurezza

### **DURATA**

16 ore corso di I livello

6 ore corso di aggiornamento

### **CREDITI ECM**

16 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

300 euro (esente IVA) corso di I livello

120 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

Sia il corso di I livello sia quello di aggiornamento sono erogati anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM

#### **QUOTA DI ISCRIZIONE**

250,00 euro (esente IVA) corso di I livello

80,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento



## D.Lgs. 81/08 - Corso preposti

### PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 sollecita la partecipazione attiva dei preposti al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, definendo specifici obblighi e responsabilità (art. 19) e conseguenti sanzioni (art. 56). Per meglio identificare tali figure è utile fare riferimento alle definizioni all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 81/08:

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 determina nel dettaglio tempi e modalità di svolgimento della formazione dei preposti che va ad aggiungersi a quella prevista per i lavoratori.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un quadro generale sulla salute e sicurezza sul lavoro, sulle responsabilità insite nel ruolo e i relativi obblighi di legge, sulla valutazione dei rischi e sulle indicazioni inerenti i rischi specifici dell'attività lavorativa. I partecipanti verranno stimolati a migliorare la conoscenza del proprio ruolo, a comprenderne i limiti, a riconoscere le implicazioni legislative di cui tenere conto, a sviluppare gli strumenti cognitivi e operativi per l'assolvimento delle proprie funzioni.

### CONTENUTI

- Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio
- Incidenti e infortuni mancati
- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri
- Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera
- Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione
- Discussione e compilazione questionario

### DESTINATARI

Preposti per la sicurezza

### DURATA

8 ore corso di I livello

6 ore corso di aggiornamento

### CREDITI ECM

8 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

### QUOTA DI ISCRIZIONE

120 euro (esente IVA) corso di I livello

110 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

Il corso di aggiornamento obbligatorio previsto ogni 5 anni è erogato anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM

QUOTA DI ISCRIZIONE  
80,00 euro (esente IVA)

## D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio elevato

### PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 37 richiama il datore di lavoro al dovere di informare e formare i propri collaboratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'art. 46 del medesimo decreto in particolare tratta il tema della prevenzione incendi e rimanda al Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998, che richiama il datore di lavoro ad adottare misure tra le quali l'informazione e la formazione antincendio.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

## CONTENUTI

### Primo giorno

- Incendi e prevenzione incendi:
  - principi sulla combustione
  - principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro
  - sostanze estinguenti
  - rischi alle persone e all'ambiente
  - specifiche misure di prevenzione incendi
  - importanza del controllo degli ambienti di lavoro
  - importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio
- Protezione antincendio:
  - misure di protezione passiva
  - attrezzature e impianti di estinzione
  - sistemi di allarme
  - segnaletica di sicurezza
  - impianti elettrici di sicurezza
  - illuminazione di sicurezza

### Secondo giorno

- Procedure da adottare in caso di incendio:
  - procedure da adottare quando si scopre un incendio
  - procedure da adottare in caso di allarme
  - modalità di evacuazione
  - modalità di chiamata dei soccorsi
  - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento
  - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali operative
- Esercitazioni pratiche
  - presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature e impianti di spegnimento
  - presa visione sulle attrezzature di protezione individuale
  - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale
- Compilazione del questionario

## **CONTENUTI AGGIORNAMENTO\***

- L'incendio e la prevenzione incendi:
  - principi sulla combustione e l'incendio
  - le sostanze estinguenti
  - triangolo della combustione
  - le principali cause di un incendio
  - rischi alle persone in caso di incendio
  - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
  - le principali misure di protezione contro gli incendi
  - vie di esodo
  - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
  - procedure per l'evacuazione
  - rapporti con i vigili del fuoco
  - attrezzature e impianti di estinzione
  - sistemi di allarme
  - segnaletica di sicurezza
  - illuminazione di emergenza
- Esercitazioni pratiche:
  - presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
  - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
  - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti

## **DESTINATARI**

Addetti antincendio

## **DURATA**

16 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

## **CREDITI ECM**

Nessuno

## **QUOTA DI ISCRIZIONE**

350 euro (esente IVA) corso di I livello

200 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.M. 10 marzo 1998 prevede l'obbligo di aggiornamento ogni 3 anni

## D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio medio

### PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 37 richiama il datore di lavoro al dovere di informare e formare i propri collaboratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'art 46 del medesimo decreto in particolare tratta il tema della prevenzione incendi. L'art. 46 stesso rimanda in particolare al Decreto del Ministro degli Interni del 10 marzo 1998 atto a disciplinare la prevenzione antincendio nei luoghi di lavoro. L'art. 3 del decreto intitolato "Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio" richiama il datore di lavoro ad adottare tali misure tra le quali l'informazione e la formazione antincendio.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

### CONTENUTI

- Incendio e la prevenzione incendi:
  - principi sulla combustione e l'incendio
  - le sostanze estinguenti
  - triangolo della combustione
  - le principali cause di un incendio
  - rischi alle persone in caso di incendio
  - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
  - le principali misure di protezione contro gli incendi
  - vie di esodo
  - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
  - procedure per l'evacuazione
  - rapporti con i vigili del fuoco
  - attrezzature e impianti di estinzione
  - sistemi di allarme
  - segnaletica di sicurezza
  - illuminazione di emergenza
- Esercitazioni pratiche:
  - presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
  - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
  - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti
- Compilazione del questionario

## **CONTENUTI AGGIORNAMENTO\***

- L'incendio e la prevenzione:
  - principi della combustione
  - prodotti della combustione
  - sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio
  - effetti dell'incendio sull'uomo
  - divieti e delimitazioni di esercizio
  - misure comportamentali
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
  - principali misure di protezione antincendio
  - evacuazione in caso di incendio
  - chiamata dei soccorsi
- Esercitazioni pratiche:
  - presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili
  - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti

## **DESTINATARI**

Addetti antincendio

## **DURATA**

8 ore corso di I livello

5 ore corso di aggiornamento

## **CREDITI ECM**

Nessuno

## **QUOTA DI ISCRIZIONE**

230 euro (esente IVA) corso di I livello

180 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.M. 10 marzo 1998 prevede l'obbligo di aggiornamento ogni 3 anni

---

## D.M. 388/2003 - Primo soccorso (aziende gruppo B e C)

---

### PREMESSA

Il datore di lavoro, in base alla natura dell'attività e alle dimensioni dell'azienda, deve prendere i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti per il trasporto di lavoratori infortunati (art. 45 D.Lgs. 81/08). È obbligo di ciascun datore di lavoro, sulla base dei rischi specifici presenti nell'azienda o nell'unità produttiva, individuare e rendere disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento e i dispositivi di protezione individuale per gli addetti di primo intervento interno e garantire che tali dispositivi siano mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende formare i partecipanti allo scopo di:

- acquisire conoscenze necessarie per saper allertare il sistema di soccorso
- riconoscere un'emergenza sanitaria
- attuare gli interventi di primo soccorso
- conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- acquisire capacità di intervento pratico

## CONTENUTI

### Modulo A

- Allertare il sistema di soccorso:
  - cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati ecc.)
  - comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza
- Riconoscere un'emergenza sanitaria:
  - scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni e previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
  - accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia e ipertemia
  - nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio
  - tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso
- Attuare gli interventi di primo soccorso:
  - sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno
  - riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock; edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta

## **Modulo B**

- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro:
  - cenni di anatomia dello scheletro
  - lussazioni, fratture e complicanze
  - traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale
  - traumi e lesioni toraco-addominali
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro:
  - lesioni da freddo e da calore
  - lesioni da corrente elettrica
  - lesioni da agenti chimici
  - intossicazioni
  - ferite lacerate contuse
  - emorragie esterne

## **Modulo C**

- Acquisire capacità di intervento pratico:
  - principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N
  - principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
  - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
  - principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
  - principali tecniche di tamponamento emorragico
  - principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
  - principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
- Compilazione del questionario

## **CONTENUTI AGGIORNAMENTO\***

### **Modulo C**

- Acquisire capacità di intervento pratico:
  - principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N
  - principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
  - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
  - principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
  - principali tecniche di tamponamento emorragico
  - principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
  - principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
- Discussione e compilazione questionario

## **DESTINATARI**

Addetti al primo soccorso

## **DURATA**

12 ore corso di I livello

4 ore corso di aggiornamento

## **CREDITI ECM**

12 corso di I livello

4 corso di aggiornamento

## **QUOTA DI ISCRIZIONE**

180,00 euro (esente IVA) corso di I livello

100,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

\*Il D.M. 388/2003 prevede l'obbligo di aggiornamento ogni 3 anni













**via Petrarca 51,**  
**20843 Verano Brianza (MB)**  
tel. +39 0362 824221/204  
fax +39 0362 824403  
e-mail: [info@isfai.it](mailto:info@isfai.it)  
sito web: [www.isfai.it](http://www.isfai.it)

**via Dante Graziosi 1,**  
**28060 Granozzo con Monticello (NO)**  
tel. +39 0321 5550180  
fax +39 0321 5557147  
e-mail: [info@isfai.it](mailto:info@isfai.it)  
sito web: [www.isfai.it](http://www.isfai.it)